ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Giovedì 8 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 600 — Pubblicità N 601 — Nuova Serie - N. 1820

Giornata di trattative confidenziali a Locarno

Le discussioni sull'atteggiamento dell'Italia

Un lungo colloquio

fra Briand e Stresemann

LOCARNO, 7

Non si può veramente dire, da quanto ci è dato conoscere, che la Conferenza abbia fatto molto cammino dall'inizio dei suoi lavori. Ma se questi non si sono svolti con grande alacrità durante le sedute, di breve durata, un intenso lavorio si compie nelle conversazioni e nei colloqui fra i vari capi delle delegazioni.

Dai colloqui di oggi si potrebbe forse dedurre che una delle questioni più importanti della Conferenza, quella dei trattati arbitrali per le frontiere est della Germania, sia stata affrontata nelle sue linee principali. L'arrivo di Benes e i colloqui che egli ha avuto immediatamente con Briand e Chamberlain, lo lasciano supporre. E conforta questa nostra supposizione anche un altro colloquio, sulla cui importanza non vi è dubbio, avvenuto quest'oggi tra Briand e Luther. Questo è certamente l'avvenimento più importante della giornata e può costituire il fulcro delle discussioni delle giornate che seguiranno.

I due ministri ex nemici si sono recati sulle rive del Lago, nella vicina Ascona, in una sala del ristorante Helvetia. I preparativi dell'incontro sono stati tenuti segretissimi e nessuna presenza indiscreta ha turbato il colloquio, nel quale i due uomini di Stato hanno indubbiamente cercato di affrontare insieme le maggiori questioni, per vedere se sia possibile trovare una linea di accordo.

Lo scoglio dei confini orientali

I due ministri non hanno dimenticato di rappresentare due Governi che, oltre ai rapporti internazionali, devono tener conto delle rispettive situazioni interne. Luther ha dietro di sè un nazionalismo intransigente; Briand ha una Francia che attende con trepidazione quanto verrà deciso a Locarno per la sua sicurezza; essa inoltre è legata con trattati di alleanza con quei popoli le sorti dei quali sono pure sul tappeto della Conferenza. Si tratta di trovare una soluzione che non costituisca un ripiego diplomatico, ma si indirizzi su una linea di equilibrio e non urti contro i sentimenti della Francia, e insieme contro quelli della Germania.

La Francia e la Germania sembrano le Nazioni più adatte per questi colloqui particolari. Sono esse che dovranno gettare le basi di un primo accordo, che la Conferenza interverrà a perfezionare e a concretare nelle formule di un trattato. Sembra quindi che il colloquio di oggi, a cui forse domani un altro seguirà, abbia avuto in questo senso promettenti risultati.

La seduta di oggi non ha affaticato i membri delle delegazioni. I lavori sono cominciati alle 16. L'esperto inglese ha riferito sui lavori della Commissione. Nuove proposte di modifiche sono state formulate dai delegati, e su queste pure gli esperti sono stati invitati a portare il loro esame. Sembra che la Conferenza abbia anzi allargato il compito dei giuristi ai due articoli che prima essa si era riservati, sicchè un secondo rapporto potrà rappresentare una conclusione definitiva del patto dal punto di vista giuridico. I delegati quindi affrontarono in pieno la discussione politica.

Dopo la seduta odierna è stato diramato il seguente comunicato:

«La Conferenza, dopo aver ripreso la discussione generale, ha preso conoscenza del rapporto dei giuristi sui lavori di redazione che erano stati loro confidati durante la prima seduta plenaria. Alcune nuove proposte, essendo state formulate, che danno luogo ad un nuovo studio dei giuristi, la Conferenza si è riservata di prendere conoscenza del rapporto complementare di questi ultimi nel corso di una seduta ulteriore. La prossima seduta avrà luogo domani, giovedì 8 ottobre, alle 14.50».

Un'inesistente indiscrezione giornalistica

Stasera si è sparsa la notizia che qualche giornale avrebbe pubblicato il testo del patto, e la notizia ha provocato viva impressione negli ambienti delle delegazioni. La *Agenzia telegrafica svizzera* fa il nome del del giornale l'*Epoca*, il cui corrispondente avrebbe fatto del patto — scrive l'agenzia — una ricostruzione approssimativa, ma inesatta in molti punti.

L'inviato del *Secolo*, il quale è in grado di sapere con una certa esattezza come lo episodio si è svolto, ha fatto in proposito la seguente dichiarazione: «Il collega Belloncì dell'*Epoca*, aveva dichiarato sin dal mezzogiorno di ieri ad alcuni di noi che sulla scorta delle poche notizie trapelate e rese note in questi giorni e dai documenti ufficiali preparatori della Conferenza, aveva tentato una ricostruzione del patto. Come questa informazione, che era nota a moltissimi, abbia potuto trasformarsi improvvisamente, a tarda ora, nell'altra notizia che veniva pubblicata e cioè nel testo integrale del patto e destare tanti allarmi, non è stato possibile sapere.»

Forse il riserbo eccessivo in cui hanno voluto chiudersi le sfere ufficiali della Conferenza, finisce per nuocere alla causa che con tanta cura gelosa si vuole difendere. Non si deve dimenticare che la Conferenza è stata preceduta da un lungo scambio di documenti diplomatici ben noti al pubblico, sulla scorta dai quali documenti, con le notizie venute a conoscenza del pubblico in questi giorni, non è azzardato dire che ormai la parte sostanziale del progetto dei giuristi non è più un mistero.

La sera stessa della prima riunione della Conferenza, il comunicato ufficioso tedesco era esplicito nel dichiarare che la Germania non poteva accettare per i patti orientali l'arbitrato dei terzi, e ieri Jules Sauerwein, uno dei giornalisti francesi più accreditati presso il signor Briand, mandava da Locarno al *Matin*, che i patti di garanzia e di arbitrato orientali sono strettamente legati a quelli del Reno, poichè è stipulato in uno degli articoli del patto che gli uni come l'altro devono essere firmati nello stesso giorno.

Accuse tedesche alla Polonia

BERLINO, 7

Gli ambienti politici e giornalistici della capitale tedesca sono stati posti oggi in grande allarme dalle notizie giunte da Locarno circa pretese indiscrezioni sugli articoli del patto. Alcuni giornali sostengono che l'incidente sia stato voluto espressamente dalla Polonia. Scrive a grandi caratteri la *Deutsche Allgemeine Zeitung*: «La sorgente da cui sorti l'indiscrezione di ieri è polacca». Il giornale spiega che la Polonia si sentiva caduta in un profondo isolamento, per cui l'ultima sua speranza è quella di sabotare la Conferenza. L'Inghilterra pare desiderosa di veder proseguire i lavori e quindi la Polonia cerca ogni via per turbare le acque.

Insinuazioni contro l'Italia

smentite dai fatti

PARIGI, 7

L'Italia dopo la Russia comincia a fare le spese della Conferenza di Locarno. «Il Governo di Roma se la intende con Mosca e fa l'occhio di triglia a Berlino. La stampa italiana cerca intorbidire, inserendo la notizia della rottura dell'intesa franco-belga, oppure di sabotare addirittura il lavoro della Conferenza, commettendo la sovrana indiscrezione di pubblicare — è stato poi pubblicato? — il testo del famoso patto renano, pietra di paragone di tutte le umane felicità».

Queste e altre consimili facezie sono sussurrate con tutta serietà in più di un circolo politico ed accennate con maggiore o minore indiscrezione da taluni giornali. La verità è, che qui, così come altrove, non ci si sa adattare all'idea che l'Italia non intende essere a rimorchio sia di questa piuttosto che di quella potenza, ma che essa vuol seguire una linea politica propria, con precisa, chiara e illuminata fermezza il proprio interesse. Non ci si sa adattare all'idea premettiamo, e perciò si vorrebbero gettare delle ombre e dei sospetti sul nostro atteggiamento.

Nessun favoreggiamento dei tedeschi

«L'atteggiamento dell'Italia nei dibattiti — telegrafa da Locarno l'inviato speciale dell'*Echo de Paris* — è rimarchevole per più di una ragione. Alcuni hanno voluto prestare all'on. Mussolini delle velleità di flirt col signor Stresemann. Verità è, mi si assicura, che l'Italia rinunzierebbe a porre la questione del Brennero e che a parecchie riprese oggi (a proposito delle obiezioni tedesche relative al Belgio, specialmente) l'atteggiamento dei rappresentanti della Consulta è stato ben lungi dall'essere favorevole alla tesi della Wilhelmstrasse».

«E' l'atteggiamento dell'Italia — rincalza l'inviato speciale dell'*Information* — che pare provocare le più grandi sorprese. Ha essa intenzione, poichè la questione della frontiera del Brennero non sarà discussa qui, di sabotare con delle indiscrezioni la Conferenza e di impedire perciò una «detente» delle relazioni franco-tedesche? La pubblicazione di certi documenti da parte della stampa italiana di questa mattina può provocare delle complicazioni?»

Intanto la Conferenza, passato il primo momento semi-idilliaco, comincia ad urtare contro i primi seri ostacoli, di cui il principale è quello costituito dal coordinamento del patto renano coi trattati d'arbitrato con la Cecoslovacchia e con la Polonia, trattati nel cui giuoco la Francia intenderebbe essere arbitra, e nel tempo stesso parte in causa, in quanto che alleata delle due potenze orientali. La tesi tedesca è nota; quella francese del pari. Una in sostanza mira in qualche modo se non ad eliminare del tutto, per lo meno a trasformare il significato e la portata di alcuni articoli del trattato di Versailles, e segnatamente quelli segnati coi numeri 42, 43, 44.

I punti fermi della Francia

La Francia almeno finora sostiene che il Trattato di Versailles è sacro e inviolabile, al pari delle tavole del Vangelo per i credenti.

«Il patto renano dovrà essere concluso nel quadro intatto dei tratati di pace, o meglio varrebbe non concluderlo affatto ed attenersi ai diritti ed alle garanzie che gli alleati ottengono dai trattati — scrive il *Temps*, — il quale rincalza aggiungendo: «Il peggio sarebbe che le garanzie che il Trattato di Versailles ha voluto darci contra una nuova minaccia tedesca possano essere rivolte contro di noi e trasformarsi in garanzia per la Germania a nostre spese. Si ha un bel cercar di girare le difficoltà. Bisogna a proposito del patto renano discutere il problema della sicurezza in tutta la sua ampiezza. Più presto lo si discuterà, meglio sarà poichè vi sarebbe un immenso pericolo per la pace dell'Europa a concludere un tale patto su di un equivoco. E' la Germania che ha preso l'iniziativa di proporre un accordo per garantire la sicurezza in Occidente, la Francia ed i suoi alleati che hanno fatto conoscere con quale spirito e con quali mezzi essi vedevano la possibilità di realizzare praticamente questo accordo. Se i tedeschi hanno accettato di recarsi a Locarno, è perchè essi hanno considerato che le loro proposte potevano conciliarsi coi principi definiti nelle due note francesi approvate dagli alleati. E' questo un terreno solido per dei negoziati utili e gli alleati non commetteranno mai lo sbaglio, bisogna almeno sperarlo, di abbandonarlo un solo istante nella speranza di concludere un patto che non resisterebbe alla prova delle circostanze internazionali di domani».

Cicerin andrà a Locarno?

Ma se questo è l'attuale pensiero ufficioso francese, vi sono per contro degli spiriti un po' più avveduti, i quali comprendono e riconoscono che se si vuole realmente concludere il patto renano, e di conseguenza instaurare una reale politica di conciliazione franco-tedesca, occorre in qualche modo modificare la lettera e lo spirito del Trattato di Versailles, il quale è mortale così come lo sono tutte le cose stipulate dagli uomini.

La Russia sarebbe invitata a partecipare alla Conferenza? Allo stato attuale delle cose, l'avverarsi di tale eventualità non sembrerebbe probabile. In ogni modo ecco quanto scrive in proposito il *Paris Soir*, è che riproduciamo come un sintomo degno di nota, confermante che il fattore russo a lungo andare non potrebbe continuare ad essere ignorato.

«Una nuova questione si pone — scrive il giornale. — La Russia parteciperà alla Conferenza. I delegati tedeschi, forse in virtù degli impegni presi a Berlino, vorrebbero che Cicerin fosse invitato. La Polonia, da parte sua, riterrebbe che il Governo dei Soviet dovrebbe essere consultato, poichè la situazione di una metà dell'Europa può essere scossa dal trattato di arbitrato. Sarebbe questo il risultato immediato della nuova politica polacca, ma non si sa ancora se la Cecoslovacchia, interessata egualmente a questo trattato, accetterà il punto di vista della Germania e della Polonia. Notiamo che Cicerin è atteso a Merano e che da Merano a Locarno non vi è che qualche ora di ferrovia e di piroscafo.

Il colloquio Hindenburg-Cicerin

BERLINO, 7

Il *Wolf Bureau* pubblica la seguente informazione: «Nel colloquio di ieri tra il Presidente del Reich, Hindenburg, e il sig. Cicerin, sono state trattate essenzialmente questioni economiche e culturali generali. I problemi politici attuali non sono stati discussi».

Lo sgombero dei territori occupati

PARIGI, 7

Il Presidente del Consiglio Painlevé ha presieduto nel pomeriggio al Ministero della Guerra una riunione cui assistevano il maresciallo Foch, il generale Guillaminat, comandante dell'esercito del Reno, il generale De Beney, capo di Stato Maggiore generale, il capo di gabinetto del ministro della Guerra Jacquenot, Tirard, presidente della Commissione interalleata dei territori renani, La Roche, direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri.

Durante la riunione sono state esaminate le questioni relative al nuovo compito che potranno avere i contingenti dell'esercito del Reno dopo lo sgombero successivo delle zone occupate in territorio tedesco per effetto del trattato di Versailles. La conferenza si è preoccupata di un eventuale raggruppamento a lunga scadenza delle truppe, poichè lo sgombero della riva sinistra del Reno deve frazionarsi in un periodo di 15 anni a datare dalla firma del trattato.

Una smentita di Mosca

PARIGI, 7

L'ambasciatore dei Soviet in Francia comunica:

«Alcuni giornali hanno annunciato che Cicerin, commissario del popolo agli Esteri, durante il suo soggiorno a Varsavia e a Berlino avrebbe proposto un'alleanza militare con la Polonia e la Germania. Si pretenderebbe inoltre che il Governo sovietico si opporrebbe a un riavvicinamento tra la Francia e la Germania. L'Ambasciata dei Soviet a Parigi è in grado di smentire categoricamente tali voci fantastiche. La politica estera dei Soviet tende a realizzare un riavvicinamento pacifico tra tutti i paesi; per conseguenza la U. R. S. S. saluterebbe con compiacimento ogni accordo suscettibile di offrire una base stabile per la pace europea. Cicerin, non ha detto e non poteva dire altra cosa».

Misure contro i comunisti inglesi

progettate dal Governo

LONDRA, 7

Si ha oggi la spiegazione dell'accenno ai prossimi provvedimenti contro i comunisti contenuto in un discorso del «Piccolo Mussolini», come viene ormai chiamato il ministro degli Interni Joynson Hicks. Fino ad oggi il Governo ha usato dei poteri di cui è investito per deportare, sorvegliare e controllare l'attività politica di stranieri qui domiciliati o di passaggio, in generale classificati col nome di «indesiderabili», ma il Governo non aveva poteri sufficienti per agire contro i comunisti inglesi, che per iniziativa propria o per istigazione forestiera compievano una propaganda ben più dannosa. Fino ad oggi le dichiarazioni del Governo sono state energiche contro i comunisti stranieri, ma blande contro i comunisti locali. I primi si potevano processare, i secondi no, in base alla libertà di parola e di azione politica all'interno. Insomma, il delitto politico di uno straniero contro il paese ospitale era considerato più allarmante del delitto politico del cittadino contro lo Stato. Gli effetti di questa politica non hanno tardato a manifestarsi. Il Governo oggi — lo si sa attraverso le parole del ministro degli Interni stesso — riconosce l'esistenza di un pericolo comunista. E' stato quindi deciso nel Consiglio dei ministri odierno di adottare due o tre progetti di legge che dieno al Governo i poteri per impedire l'attività dei comunisti inglesi. Nei progetti di legge viene contemplato il nuovo reato definito press'a poco così: «attentato alla costituzione per alterarla con mezzi rivoluzionari».

Un'intesa fra Londra e Washington

sulla questione dei debiti di guerra

LONDRA, 7

In seguito alla nuova situazione creatasi nella questione dei debiti interalleati, gli Stati Uniti hanno visto il pericolo del loro isolamento come nazione creditrice, qualora la Francia, accettando le proposte quinquennali della Commissione di consolidamento americana, decidesse di ratificare intanto gli accordi con Londra. Perciò gli Stati Uniti, che hanno posto a base della loro politica le trattative separate di ciascun creditore con ciascun debitore, intendono a rettificare in parte questo atteggiamento. Resta fermo che i debitori dovranno trattare separatamente — e per ovvie ragioni — ma la Casa Bianca viene già consigliata ad un passo a Londra per un'intesa su questa materia.

Secondo le informazioni qui giunte, i circoli politici americani suggeriscono che gli Stati Uniti e l'Inghilterra dovrebbero consigliarsi preventivamente su qualsiasi decisione e dovrebbero, anche in via non ufficiale, procedere di pari passo allo studio della situazione finanziaria dei paesi debitori. I promotori di questa politica credono che essa eviti delle grosse complicazioni dovute alla diversità dei debiti di guerra e del dopo guerra, debiti politici e debiti commerciali, di cui si deve fare il consolidamento. Il ritardo nella soluzione di questi problemi causerebbe gravi inconvenienti ai creditori, evitabili invece con un'azione combinata. Questa tendenza agitata nelle sfere ufficiali segnerebbe una innovazione nelle direttive seguite da Washington dopo la nota inglese di Balfour, che provocò vivi risentimenti in America.

Il peggioramento del franco

Annunzio di provvedimenti contro la speculazione

PARIGI, 7

In seguito al rialzo della sterlina e del dollaro che da qualche giorno procede lento ma sicuro, il Governo ha creduto opportuno di ricorrere a delle misure. Un comunicato del Ministero delle Finanze afferma che «in seguito all'aggiornamento del regolamento definitivo dei debiti verso gli Stati Uniti un rialzo di qualche punto sulle divise più apprezzate è stato registrato negli ultimi giorni. Questo movimento è stato tanto più rilevante in quanto che succede ad un lungo periodo di stabilità del franco sul mercato dei cambi. Sembra che all'infuori degli acquisti corrispondenti al bisogno commerciale, diverse operazioni puramente speculative sono oggi effettuate tanto nelle Borse straniere quanto in Francia. Queste operazioni hanno per effetto se non per scopo di rompere l'equilibrio che il Governo considera come indispensabile allo sviluppo normale del commercio e dell'industria. Delle disposizioni sono prese immediatamente per spezzare con tutti i mezzi la speculazione. In particolar modo sarà fatto appello al momento opportuno a tutte le misure necessarie alla massa di manovra costituita dal prestito Morgan, massa di manovra che attualmente è assolutamente intatta».

La sterlina dopo aver esordito stamane a 105.75, si è chiusa a 104.88 per risalire nel dopo Borsa a 105.15, mentre il dollaro è stato quotato a 21.83 e 21.77. La lira italiana ha pure registrato un lieve contraccolpo ed è stata quotata a 86.85 dopo aver esordito a 87.40.

Il ministro degli Esteri del Riff

giustiziato per ordine di Abd el Krim

PARIGI, 7

I giornali hanno da Tangeri, che per impedire le diserzioni, Abr el Krim moltiplica i supplizi. Per punire il suo ministro degli Esteri, Sidi Mohamed Zerkan, che egli accusava di tradire la causa riffana, Abd el Krim lo ha fatto legare alla bocca di un cannone carico dando fuoco al pezzo. Mohamed Zerkan è prossimo parente del personaggio mussulmano che, abita a Tangeri, e che fu emissario presso il capitano Panadieres e il signor Harris, corrispondente del *Times*, per tentare di giungere ad un accordo prima della offensiva. Tale accordo non riuscì in seguito alla pretesa di Abd el Krim di non voler riconoscere le condizioni di pace, senza il riconoscimento preventivo dell'indipendenza completa del Riff. Le numerose esecuzioni fatte da Abd el Krim producono costernazione nel mondo indigeno di Tangeri, il quale ritiene che si stia assistendo all'agonia del regime del capo riffano, bloccato dalle truppe franco-spagnole. La carestia comincia a farsi sentire e si ritiene che il blocco invernale di tutto il massiccio del Riff avrà risultati considerevoli.

L'avanzata delle truppe franco-spagnole

PARIGI, 7

Un comunicato ufficiale da Fez dice: La situazione, nella mattinata del 7 ottobre, si presenta nel suo complesso sotto i migliori auspici. Nel settore est, dove si svolgono le operazioni attuali, le truppe, malgrado il tempo avverso, si portano verso la frontiera diplomatica. I punti occupati sono Chaugà Nador Tidi, Oazli Karoun, Simbark Ain Zorah e il Gebel Bu Aidur. Come è noto, gli spagnoli continuano la loro avanzata a nord di tali regioni, dove le tribù Queznaia, Metlia e i Beni Bu Jahia sono circondate. Gli sforzi uniti delle truppe francesi e spagnole, permetteranno di raggiungere rapidamente questo punto, dove sarà stabilito un importante posto che permetterà di assicurare la protezione a un gran numero di tribù il cui desiderio ardente è quello di ritirarsi dalla lotta. Questo desiderio si manifesta con la stessa rapidità con cui avviene la sottomissione. In altra zona, la cavalleria francese, il cui spirito aggressivo è altamente apprezzato, ottiene i migliori risultati.

Nel centro, le tribù Hazaima hanno fatto in parte la loro sottomissione. Sul fronte del 19.o corpo, durante la notte e la giornata, la pioggia è caduta abbondantemente. Malgrado il tempo cattivo e la nebbia, le colonne francesi progrediscono nella vallata della Chauna; esse hanno occupato nella mattinata Gebel Nador e Gebel Brusser. Nell'estremo est, una brigata di cavalleria, allo scopo di ottenere il collegamento con gli spagnoli, ha occupato Zaba, a 10 km. da Hazi Uenzga, mentre un'altra brigata si è portata su Bab Sakka e Bab Tiza. A nord, nostri elementi progrediscono in direzione del Gebel Taghrut.

Il trattato di commercio italo-tedesco

sarà pronto prima della fine di ottobre

ROMA, 7

L'*Agenzia Stefani* comunica: «Le trattative per la conclusione di un trattato di commercio fra l'Italia e la Germania sono ormai entrate nella fase conclusiva, e si può quindi aver fiducia che l'accordo sarà raggiunto prima della fine del corrente mese. Poichè da alcuni giornali sono stati sollevati dubbi circa il trattamento che in regime provvisorio sarebbe stato fatto in Germania alle merci italiane in seguito alla denuncia del trattato commerciale ispano-tedesco del 28 luglio 1924, è bene assicurare che le merci italiane continueranno a godere dell'attuale trattamento anche dopo il 16 corrente».

La portata delle deliberazioni del Gran Consiglio

per la riforma dello Stato e la legislazione del lavoro

ROMA, 7

Questa sera il Gran Consiglio Fascista ha tenuto la sua terza seduta. Un comunicato diramato dalla *Stefani* dopo la riunione, dice che è stata iniziata la discussione sull'ordinamento corporativo dello Stato e sulle rappresentanze corporative. Dopo una relazione del prof. Arias ed un riassunto del Capo del fascismo, hanno parlato l'on. Rossoni, i ministri Rocco e Federzoni, i sen. Corradini e Gentile e il prof. Masi. La discussione continuerà nella seduta di domani.

Le deliberazioni adottate ieri dal Gran Consiglio sono ampiamente commentate dalla stampa. Circa l'istituzione del Dicastero del Presidente del Consiglio, l'*Idea Nazionale* dice che tale deliberazione ha un'importanza politica notevole, che potrebbe diventare grandissima e anche decisiva nei riguardi del regime, se oltre a stabilire le attribuzioni del Presidente conforme alla prassi costituzionale già formata, la proposta riforma fisserà anche con spirito innovativo i rapporti del nuovo istituto con gli altri organi costituzionali.

La figura e i poteri del Capo del Governo

L'*Idea Nazionale* così spiega la portata della nuova personalità che con la riforma viene conferita al Capo del Governo:

«Lo Statuto, come è noto, non contempla la figura del Presidente del Consiglio, e neppure il Gabinetto nel suo insieme, ma soltanto i ministri «uti singoli». Solo la pratica costituzionale, trasformato gradatamente il regime da puramente rappresentativo in parlamentare, aveva creato la figura del Presidente del Consiglio, facendone non già un «primus inter pares», ma qualche cosa di più: il Capo del Governo, il dirigente di tutta l'attività politico-amministrativa e dell'intero Gabinetto. Senonchè la imperfetta origine giuridica non aveva mai cessato di riflettersi sul funzionamento dell'istituto, indebolendone l'efficienza politica. Negli ultimi anni del passato regime, per effetto della proporzionale che rese del tutto impossibili i Ministeri di colore e scompose la unità del Gabinetto, mettendo i singoli ministri sotto la dipendenza dei rispettivi segretari di partito più che sotto quella del Presidente del Consiglio, si ebbe un vero e proprio regresso nell'evoluzione giuridica dell'istituto. In altri termini, l'istituto invece di progredire sempre più verso la figura del Capo del Governo, a cui s'era avviato, regredì verso la figura di ministro presidente da cui s'era partita.

Con l'istituzione del Dicastero della Presidenza del Consiglio si crea in sostanza il Capo del Governo, figura, che per la sua esclusione dalle tavole statutarie e per la sua origine consuetudinaria aveva in passato un valore istituzionale assai dubbio e, quindi, un'esigenza politica assai debole. Però, se anche la riforma si limiterà a creare soltanto l'istituto del Presidente del Consiglio, e ne chiarirà la natura, senza per anco definirne nettamente i rapporti con gli altri organi costituzionali, essa avrà una importanza grandissima su tutta l'economia del nostro sistema costituzionale, in quanto che il Presidente del Consiglio grandemente rafforzato nel suo carattere e nella sua funzione di Capo del Governo, potrà veramente diventare il perno di quei sistemi nuovi preconizzati dal fascismo, che dovranno garantire la continuità del Governo e dare al potere esecutivo una reale preminenza sugli altri poteri dello Stato, limitando le crisi parlamentari a crisi dei singoli ministri, salvo casi eccezionali, mentre il Capo del Governo sarebbe responsabile normalmente soltanto di fronte alla Corona».

I sottosegretariati non verrebbero soppressi

Per ciò che riguarda l'istituzione dei segretari generali presso i singoli Ministeri, qualche giornale, fra cui il *Tevere*, ha accennato all'eventualità della soppressione dei sottosegretari di Stato. Sta il fatto che la relazione compilata dal prof. Barone contemplava tale soppressione, con la sostituzione dei segretari generali ai sottosegretari.

Si assicura invece che il Presidente del Consiglio si sia proprio ieri pronunziato a favore del mantenimento dei sottosegretari, per tre ragioni che egli ha esposto: 1) perchè con la riduzione dei dicasteri si rende necessario il mantenimento dei sottosegretari di Stato, a cui sono demandate alcune attribuzioni di vigilanza su alcuni rami dell'amministrazione statale, rami dei quali non possono occuparsi i ministri per le molteplici mansioni che essi sono chiamati ad esercitare; 2) perchè i sottosegretari, pure non prestandosi alle degenerazioni del parlamentarismo, sono incaricati di mantenere i contatti fra Governo e Parlamento; 3) perchè il Governo desidera essere presente e rappresentato nelle numerosissime manifestazioni civili e patriottiche, a cui non sempre possono intervenire i ministri.

Anche l'*Idea Nazionale* ritiene che l'istituzione dei segretari generali non ecceda la portata di una semplice riforma tecnica burocratica.

Dei segretari generali si occupa anche il *Mondo*, osservando tra l'altro:

«Si tratta di un ufficio che esiste già in altri paesi e in qualcuno dei Ministeri italiani, senza tener conto della breve meteora dell'on. Michele Bianchi a palazzo Viminale. Anche qui in fondo, si torna al passato, e non si sa se rimarranno e come andranno d'accordo i sottosegretari di Stato, che un dì il fascismo volle abolire e poi copiosamente moltiplicò».

Il controllo sui Sindacati

L'argomento che maggiormente appassiona è quello della legislazione sul lavoro. Dice la *Tribuna* che per la sua ampiezza e per l'importanza dell'esperimento essa può davvero definirsi rivoluzionaria.

«Non è il caso di ricordare — scrive il giornale — quanto sia risultato pregiudizievole agli effetti della produzioen il moltiplicarsi delle rappresentanze di partito, per cui si avevano leghe bianche, leghe rosse e leghe fasciste, che a turno chiedevano aumento o ritocchi ai patti di lavoro, con l'effetto di mantenere la massa operaia in un'effervescenza permanente e la produzione su basi instabili di costo all'origine, che impediva ogni ricerca di sbocco all'estero, e che all'interno influiva sul credito e sulla normalità delle officine. Comunque, nelle organizzazioni delle grandi masse la politica non può non esercitare grande influenza e ne abbiamo avuto la prova con la Confederazione del Lavoro. Soprattutto quando il clima si riscalda e grandi ventate di passione traversano il Paese, è impossibile che le grandi associazioni di lavoro rimangano indifferenti nel turbine e non ne siano travolte».

Il giornale si domanda a questo punto, se nella pratica il Governo si debba considerare sempre insensibile all'influenza politica, e cioè, ad un obnubilamento della coscienza che alteri lo spirito di giustizia, di cui dovrebbe essere l'espressione più alta.

«Perchè in pratica — osserva la *Tribuna* — sarà il Governo che dovrà decidere sia pure attraverso la Magistratura del lavoro. Qui è, ci sembra, il pericolo immediato di questo tentativo, indubbiamente generoso e bene ispirato. All'insorgere di ogni conflitto si tratterà prima tra la Confederazione dell'industria e la Confederazione dei sindacati; ma quando i sindacati non potranno ottenere quel che vorranno, ricorreranno al Governo, tutore naturale. E il Governo, innanzi tutto perchè si tratta di masse, e poi per il fatto che dispone di sanzioni soltanto verso gli industriali (forniture, credito, forme del risconto, ecc.), sarà indotto a calcare la mano sugli industriali, con l'effetto sulla produzione che è facile prevedere e che certamente il Gran Consiglio ha presentito con la istituzione della Magistratura del lavoro».

La punizione degli scioperi politici

Il giornale comunque loda il concetto della riforma, e si augura che nella pratica essa corrisponda alle necessità. Non vede la *Tribuna* come sarà possibile punire lo sciopero politico come reato:

«Gli scioperi politici avvengono soltanto in confronto di Governi deboli o considerati tali; ma pongono in moto masse tanto grandi, che la loro persecuzione diventa un così formidabile problema di polizia, che finora nessun Governo ha pensato alla possibilità di curare il male con sanzioni legali. Esso si previene soltanto con la forza del Governo. A nessun partito verrà in mente di farvi ricorso, quando sia ben sicuro che il Governo ha l'energia e i mezzi necessari per fronteggiarlo; tutte le sanzioni di questo mondo non potranno impedire che ci si ricada, quando il Governo tornasse ad essere una larva pietosa».

La *Tribuna* così conclude:

«Illustrando i provvedimenti del Gran Consiglio, non abbiamo mancato di accennare alle difficoltà che essi incontreranno nella loro pratica attuazione. Il difetto principale consiste non nella loro natura politica — giacchè non si può immaginare che trasformazioni di così grande portata possano avvenire per semplici accordi tra capitale e lavoro — ma nella loro soggezione fatale alle trasformazioni politiche. In questo momento tutto sembra facile e piano, perchè tutti i partiti sono aboliti a beneficio di uno solo, e la potenza del Governo è stragrande; ma simili trasformazioni, che abiamo detto profondamente rivoluzionarie, dovrebbero invece essere considerate «sub specie aeternitatis». Esse partono, come del resto le riforme socialiste, dall'errore iniziale di considerare tutte le teste uguali, come le teste di chiodi, e tutto l'enorme esercito del lavoro, irreggimentato per amore o per forza in un unico partito. Comunque, per il concetto che le ispira, in quanto tendono ad assicurare la regolarità e l'aumento della produzione, esse, rappresentano uno sforzo generoso di cui qualche cosa potrà restare, e che intanto merita di essere considerato con simpatia dagli stessi partiti che ora ne soffrono, ma che non avrebbero mai osato tanto. Abbiamo già detto più di una volta per quanto ci riguarda che le questioni sociali nella loro parte materiale si risolvono soprattutto nella necessità di aumentare la produzione».

La Magistratura del lavoro

In tema di riconoscimento giuridico dei sindacati, è notevole quanto scrive Forges Davanzati, che è membro del Gran Consiglio, nell'*Idea Nazionale*.

«Il riconoscimento giuridico non può aversi — dice l'articolo — che nelle condizioni non astratte, ma realizzate dal sindacalismo fascista; e la Magistratura del lavoro è, con le sue stesse saggie restrizioni indicate dalle deliberazioni del Gran Consiglio e rispondenti allo spirito dell'accordo tra Confederazione industriale e Confederazione sindacale, una prima norma, là dove era empirismo, imperialismo, varietà e spirito di tirannia dell'intervento. Dobbiamo ricordare forse di quali interventi non si sieno resi responsabili i Governi demo-liberali, quando nei servizi pubblici dei privati, nelle stesse controversie con privati pretesero la sottomissione alla più violenta demagogia?

E chi non vede che mentre oggi si dà una norma all'intervento con la Magistratura del lavoro, e questo intervento è definito nelle condizioni di attività nazionale e subordinazione allo Stato da parte dei sindacati; l'intervento di ieri, o organizzato dalla burocrazia social-democratica, o imposto violentemente con scioperi e peggiori minacce, era tanto più prono, quanto più sul fattore puramente economico prevaleva il fattore politico classista ed internazionalista, e cioè antinazionale ed antistatale?

Le «decisioni del Gran Consiglio sono dunque pienamente rispondenti alla realtà e tipiche del regime che si costituisce per atti di volontà. E che il sindacalismo nazionale, capace di inquadrare il lavoro nello Stato e farne un elemento fondamentale, massimo della potenza della Nazione, sia soltanto il sindacalismo fascista, è innegabile. Ed è però giusto che a proposito di riconoscimento dei sindacati si parli del sindacalismo fascista e non di altri, giacchè esso è il sindacalismo di un regime, non di un partito. Se molti avversari soprattutto questo non vogliono ammettere e non vogliono intendere si spiega, se non avrebbero capito la rivoluzione fascista».

Interrogativi d'un giornale d'opposizione

Il *Mondo* inizia il suo commento, riaffermando i principi dell'opposizione democratica al Governo. Accennato quindi alla Magistratura del lavoro, il giornale si pone la domanda:

«Che cosa vuol dire Magistratura del lavoro? Può essere intesa come sviluppo di quel probivirato e di quelle forme arbitrali che si deridevano nella spregiata democrazia, e che erano soprattutto facoltative? Ma in nessun altro paese del mondo si è riusciti ad organizzare l'arbitrato obbligatorio, contro il quale si levano egualmente le opposizioni della parte padronale e di quella lavoratrice. Non si comprende bene se la novella magistratura dell'on. Rocco sarà sempre obbligatoria; non pare, ma la questione è tutta qui: nel determinare la zona delle questioni sui cui basa la richiesta di una parte soltanto, a provocare con carattere di decisione obbligatoria per tutti l'intervento della magistratura. E sarebbe superfluo ripetere la nostra opposizione, ove si volesse realizzare il programma enunciato dall'on. Panunzio: sostituire alla lotta di classe, la carta bollata».

Il giornale democratico ritiene deleteria qualsiasi ingerenza che volesse sostituire il regolamento burocratico e la stessa sentenza di un giudice alle esigenze della libertà economica che il fascismo rivendicò nei suoi primi programi di Governo ed in contrasto con le quali tenderebbe oggi ad instaurare un regime di paternalismo e di ingerenza statale.

«Non certo noi — prosegue — che esponemmo altre volte il nostro pensiero al riguardo ci opporremmo a che sia vietato e punito lo sciopero negli impieghi e negli uffici pubblici. Ma non sappiamo se sarà garantito all'impiegato ed all'agente di pubblici servizi un regime giuridico che renda possibile eque decisioni arbitrali, subordinate naturalmente all'approvazione del Parlamento. Ci lascia assai dubbiosi il divieto e la condanna dello sciopero politico, in considerazione della pratica difficoltà di sceverare questo carattere dalla lotta economica; nè arriviamo a concepire come nel vagheggiato regime di monopolio sindacale e di obbligata inscrizione alle corporazioni fasciste, vi potrebbero essere scioperi che non fossero di operai fascisti».

Il pensiero dei cattolici fiancheggiatori

Il *Corriere d'Italia* così risponde questa sera ai giornali che si sono occupati in questi giorni dell'atteggiamento dei cattolici nazionali:

«Alcuni giornali si occupano del nostro articolo di ieri dal titolo: «Dal patto di oggi alla realtà di domani». Il nostro pensiero vi è espresso così chiaramente e si mostra così logicamente ispirato ad una dottrina superiore alle vedute particolari e agli interessi contingenti dei partiti, che non sentiamo di aver alcun bisogno di accogliere le malignità ed i pettegolezzi della stampa afflitta dal grave malanno della disoccupazione oppositoria. Ma non possiamo tacere del tentativo di chiamare in causa nelle manifestazioni di un giornale che ha la sua ben definita responsabilità, l'illustre amico che fa parte del Governo nazionale e che della sua opera svolta con la piena fiducia del Presidente del Consiglio e del suo Ministro, non deve rispondere nè alla stampa avversaria e neppure a quella amica del Governo; e tanto meno può accettare lezioni di coerenza nei rapporti di una collaborazione che ha la sua origine e la sua nobiltà in una volontà concorde di servire con disciplina e con lealtà gli interessi generali della Nazione».

Com'è giudicato in America

l'accordo tra Corporazioni e industriali italiani

WASHINGTON, 7

I giornali mettono in evidenza la notizia dell'accordo raggiunto fra la Confederazione dell'industria e la Federazioni delle corporazioni fasciste. Norman, presidente dell'associazione «Building Trades Employers», ha dichiarato ai giornali che nell'associazione da lui presieduta è in uso il sistema della collaborazione, ed ha assicurato che sarebbe desiderabile che il Governo americano avesse, come ora si avrà in Italia, maggiore autorità per intervenire nelle controversie del lavoro.

La battaglia del grano

Una grande adunata nazionale

ROMA, 7

In occasione della grande adunata per la battaglia del grano, indetta da S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri a Roma per il giorno 11 corr., i presidenti e il personale tecnico delle Cattedre ambulanti di agricoltura, che in grande numero parteciperanno all'adunata, si riuniranno lo stesso giorno alle 15 nella sede dell'Associazione industriale commerciale agricola romana (corso Umberto I, palazzo Marigoli), convocati dall'Unione nazionale delle Cattedre. In tale convegno, da speciali delegati dell'Unione, verranno fatte delle comunicazioni intese a segnare le direttive su alcune importantissime forme di attività che sono chiamate a esplicare le Cattedre ambulanti nel momento attuale e particolarmente per ciò che riguarda l'attuazione dei programmi relativi alla battaglia del grano. All'adunata dell'11 corr. possono intervenire i presidenti e il personale tecnico delle Cattedre, usufruendo tutti i giorni il ribasso ferroviario del 50 per cento. Le tessere relative sono state spedite direttamente dal Comitato permanente del grano ai presidenti delle Cattedre ambulanti e ai presidenti delle commissioni provinciali granarie. Per il personale tecnico delle Cattedre inviato da queste in loro rappresentanza, il rimborso delle spese è a carico del bilancio delle Cattedre.

La Federazione italiana dei Consorzi agrari, ha creduto di portare un contributo con un fascicolo speciale dell'*Italia Agricola*, che riunisce una serie di scritti atta a dare un'idea sintetica ma esatta delle maggiori questioni che si riconnettono con la produzione del frumento in Italia. Alla rivista hanno collaborato parecchi degli uomini che per il progresso dell'agricoltura italiana più efficacemente hanno cooperato e cooperano, fra cui l'on. Serpieri, il prof. Alpe, l'ing. Morandi, il prof. Azzimonti, il prof. Marozzi, il prof. Todaro, il prof. Dragoni e numerose altre personalità.

31 milioni per i lavori pubblici

del Mezzogiorno e delle Isole

ROMA, 17

Il Presidente ha ricevuto la seguente lettera dal direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di previdenza:

«Roma, 6 ottobre 1925. Eccellenza, ho l'onore di informare V. E., come di consueto e secondo le disposizioni datemi, che il Consiglio d'amministrazione di questa Cassa e S. E. il ministro delle Finanze, hanno approvato le mie proposte di concessione di mutui per il mese di settembre scorso, per un complessivo importo di oltre 31 milioni di lire, dei quali quasi 27 (ossia lire 74 per cento delle concessioni per tutto il Regno) assegnati esclusivamente a province e comuni del Mezzogiorno e delle isole, e così ripartiti: Abruzzo e Molise, lire 1.211.900; Basilicata, lire 1.908.800; Calabria, lire 9.298.900; Campania, lire 1.390.500; Puglie, lire 950.000; Sardegna, lire 240.000; Sicilia, lire 5.923.100; opere per i comuni devastati dal terremoto, lire 5.864.555. Notevoli fra i mutui concessi sono quelli di lire 1.390.500 per l'acquedotto del comune di Serino (Avellino), quelli di complessive lire 5.573.100 per il completamento e le riparazioni per l'acquedotto di Voltano (Girgenti), quello di lire 1 milione per la scuola industriale di Potenza e quello di lire 7.700.000 per il piano regolatore di Reggio Calabria. Con inalterabile devozione, obbligatissimo Galli.»

L'ala d'Italia libra vittoriosa

nei cieli di Russia, Francia e Romania

ROMA, 7

Da Leningrado è pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Tricolore sventola oggi sulle prue dei primi idrovolanti italiani giunti a Leningrado. Dal punto limite estremo della crocera aerea al mio comando, mi permetto d'inviare all'E. V. il deferente saluto mio e degli equipaggi. Firmato: comandante Maddalena.»

Da Bucarest è pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Colonie e fasci italiani di Romania riuniti per festeggiare le ali italiche della squadriglia Bolognesi, mi pregano d'inviare al grande pilota d'Italia un vibrante alalà. Firmato l'incaricato d'affari Savona.»

Da Marsiglia è pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Intorno ali d'Italia giunte a Marsiglia, prima tappa della crociera mediterranea, colonia italiana esultante invia a voi, supremo animatore e duce dell'italiche fortune, la sua entusiastica attestazione di fede, amore e devozione. Firmati Ciapelli, console generale; Stimozzi, comandante; Angeli, presidente del fascio.»

Una facoltà di Scienze politiche

nella R. Università di Roma

ROMA, 7

Con regio decreto-legge, la scuola di scienze politiche istituita presso la R. Università di Roma, è stata trasformata in Facoltà di scienze politiche. Tale Facoltà, del tutto separata e distinta da quella di giurisprudenza, ha per fine di promuovere l'alta cultura politica ed economica e di fornire la preparazione scientifica per le carriere amministrativa, diplomatica, consolare e coloniale. La durata degli studi è di quattro anni e l'ordinamento didattico è determinato dallo statuto della R. Università di Roma. Alla Facoltà possono essere iscritti come studenti esclusivamente coloro i quali abbiano superato l'esame di maturità, sia per i provenienti dal Liceo classico, sia per i provenienti dal Liceo scientifico. I laureati in lettere o laureati in filosofia possono essere iscritti al terzo anno. I laureati in giurisprudenza al quarto anno. Al termine del corso si conferisce la laurea in scienze politiche, la quale è equipollente alla laurea in giurisprudenza, agli effetti dell'ammissione a tutti i concorsi presso le amministrazioni governative, salvo che per la carriera giudiziaria.

Il successo dei buoni postali fruttiferi

ROMA, 7

Con la fine del mese scorso, l'emissione dei buoni postali fruttiferi ha raggiunto 350 milioni di lire. L'importo dei rimborsi non rappresenta che il 9 percento del valore dei buoni emessi. E' stato iniziato il servizio dei buoni postali in dollari e in lire sterline e tutti gli uffici postali del Regno sono stati autorizzati a ricevere il versamento dei dollari e delle lire sterline contro il rilascio di ricevute provvisorie che sono sostituite a volta di corriere da buoni regolari rimborsabili in ogni tempo, in valuta estera, insieme agli interessi maturati. Quanto prima l'emissione diretta di tali buoni sarà affidata ai principali uffici del Regno e anche a determinati istituti all'estero.

Il generale Porro presidente

della Casa veterani di Turate

ROMA, 7

Con recente decreto il generale di Corpo d'Armata conte Carlo Porro, senatore del Regno, è stato nominato presidente della Casa veterani Umberto I, di Turate.

Per la difesa degli interessi di Fiume

Una comunicazione della Camera di commercio

FIUME, 7

Il commissario della Camera di commercio, cav. Antonio Rua, comunica:

«Il commissario governativo della Camera di commercio e industria di Fiume, visto il decreto del Ministero dell'Economia Nazionale, in data 25 giugno 1924 e coi poteri conferitigli dal R. decreto 8 maggio 1924, n. 750, considerato lo stadio attuale delle pratiche relative ai vari problemi fiumani ripetutamente prospettati e inerenti al problema della valuta e a quello del credito di ricostruzione commerciale e industriale di cui al R. decreto 8 luglio 1925, n. 1249, tenuto conto che malgrado tutte le ragioni che militano in favore delle richieste presentate dalla Camera di commercio e industria di Fiume in consenso e per mandato di tutti gli enti interessati, i problemi non hanno avuto finora la loro soluzione integrale; considerato che la grave situazione economica di Fiume non consente ulteriori indugi; tenuto presente lo stato di esasperata crisi in cui in seguito alla mancata soluzione dei problemi suaccennati si dibatte la vita economica di Fiume; constatato che siffatta situazione è stata prevalentemente determinata dall'errato presupposto su cui fonda il decreto di conversione della valuta 24 febbraio 1924, n. 235, che per le sue perniciose conseguenze ha inflitto il più grave colpo alla diggià stanca economia di Fiume, delibera:

1) prospettare la realtà e la gravità della situazione a S. E. il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata;

2) di esprimere la fiducia che S. E. il ministro, avocando a sè la soluzione del vitale problema della valuta, lo voglia risolvere con quella più larga visione e con quella maggiore equità che esso si merita e col proposito di ridare all'economia di Fiume la capacità di assolvere in pieno la propria funzione;

3) di confidare che anche per il credito di ricostruzione concesso con decreto 8 luglio 1925, n. 1249, S. E. il ministro delle Finanze voglia emanare d'urgenza le ulteriori disposizioni acciocchè lo stesso, senza ulteriore ritardo, abbia a iniziare la sua provida attività intesa alla necessaria ricostruzione dell'economia fiumana, tanto provata nel lungo periodo dell'attesa e tale da non poter consentire ulteriori indugi che ne causerebbero la sua definitiva rovina.

Firmato: Il commissario governativo Antonio Rocca e il segretario camerale dott. Urbano Schittar».

Il consuntivo del bilancio delle Comunicazioni

Oltre 200 milioni di avanzo

ROMA, 7

S. E. l'on. Ciano ha indirizzato la seguente lettera al Presidente del Consiglio:

«Caro ed illustre Presidente. Mi pregio di parteciparti le risultanze dell'amministrazione postelegrafonica e di quella ferroviaria per l'esercizio finanziario 1924-1925, poste, telegrafi, telefoni: entrate 957.523.038 lire; spese lire 885.986.879.74; avanzo lire 71.536.158.26; rimborso al Provveditorato generale dello Stato per fornitura di francobolli, di carte valori, di stampati, ecc. contabilizzate nel bilancio del Ministero delle Finanze lire 27.588.500; avanzo netto, compresa la gestione dei telefoni, lire 43 milioni 947.658.26.

Ferrovie dello Stato: entrate lire 4 miliardi 483.362.778.50; spese lire 4 miliardi 307.541.739.97; avanzo netto lire 175 milioni 791.038.53. Per quanto riguarda le ferrovie debbo particolarmente segnalarti che, fra le spese sono state compresi 28 milioni e mezzo per versamenti al fondo riserva allo scopo di reintegrare il fondo stesso il quale alla chiusura dell'esercizio precedente (30 giugno 1924) ammontava a sole lire 290.253. Credimi cordialmente. Ciano».

S. E. il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«Caro Ciano. Le cifre che mi hai dato sono eloquenti e confortanti per tutti gli italiani. Ti sono grato per quanto hai fatto e farai. Saluti fascisti. Mussolini».

La querela Freddi-"Impero„ estinta per amnistia

ROMA, 7

Nel pomeriggio di ieri, a tarda ora, veniva chiamata davanti la decima sezione del tribunale la causa contro l'on. Roberto Forni e contro Pio Borani, gerente responsabile, quest'ultimo, dell'*Impero*, accusati di diffamazione ed ingiurie commesse a mezzo della stampa ai danni del comm. Luigi Freddi. Il Freddi si doleva nella querela di una lettera dell'on. Forni pubblicata sull'*Impero* che conteneva apprezzamenti ingiuriosi per la sua destituzione da capo dell'Ufficio stampa del partito fascista. Il Freddi, querelandosi, concedeva ampia facoltà di prova. Aperta l'udienza, l'avv. La Perna chiese che il tribunale volesse dichiarare estinta l'azione penale per amnistia. Il P. M. non si oppose ed il tribunale accogliendo l'istanza della difesa pronunciò sentenza di assoluzione.

Il processo Giordana-Interlandi

ROMA, 7

E' stata fissata per l'udienza del 26 novembre alla decima sezione del Tribunale, la trattazione della causa per diffamazione ed ingiurie intentata dal comm. Tullio Giordana, direttore della *Tribuna*, contro Telesio Interlandi, direttore del *Tevere*. Il querelante che si è costituito parte civile assistito dall'avv. Carabellese, ha concesso ampia facoltà di prova ed ha citato come testimoni l'on. Vittorio Emanuele Orlando, il principe Giovannelli, i senatori Luzzatti e Bergamini e l'on. De Stefani.

I lavori della Commissione

per il nuovo codice di commercio

ROMA, 7

Ha avuto luogo presso il Ministero della Economia Nazionale la prima riunione della Commissione eletta nel proprio seno dal Consiglio superiore, del Consiglio nazionale per l'esame per l'esame del progetto del nuovo Codice di commercio, redatto dalla Commissione reale per la riforma dei codici. I lavori della Commissione continueranno con ogni alacrità in successive sedute.

Deputati della provincia di Trapani

sospesi e deplorati

ROMA, 7

L'Ufficio del P. N. F. comunica: Il segretario generale del partito, dopo aver esaminata la relazione sull'inchiesta compiuta dal comm. Maraini in provincia di Trapani, sospende per tre mesi da ogni attività di partito l'on. Ruvino Giuseppe e deplora la azione dei deputati La Bella Rosario, Armato Alfredo e Maccotta Luigi che qualche volta è stata causa di personalismi dannosi al partito.

I debiti dello stato turco. La Giunta nominata dagli Stati successori coll'incarico di determinare e dividere i debiti dell'ex impero turco ha finito il suo lavoro. Secondo i suoi calcoli, la nuova repubblica turca dovrà assumersi il 62½ p. c. di tali debiti. Cioè la repubblica dovrà pagare 1.360.943 lire turche d'interessi arretrati e 5.809.312 lire turche d'interessi fino al dicembre 1926. Dal 1926 in poi gl'interessi ammonteranno alla somma annuale di 4,2 milioni di lire turche.

La morte dell'ex deputato Pilati

FIRENZE, 7

In una stanza a pagamento dell'ospedale di Santa Maria Nuova stamane alle 7.20 è morto in seguito a ferite riportate durante i dolorosi episodi di sabato notte l'ex deputato e mutilato di guerra Gaetano Pilati.

E' giunto nella nostra città il comm. Pirro De Filippis, ispettore generale di pubblica sicurezza, incaricato dal ministro degli Interni di una inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità nei dolorosi episodi di sabato notte e di domenica scorsa.

Lo scioglimento delle Loggie massoniche fiorentine

ROMA, 7

La segreteria del Grande Oriente d'Italia comunica: «Il Gran Maestro dell'ordine in virtù dei suoi poteri; considerata la situazione che si è venuta a formare nella città e nella provincia di Firenze, ha decretato quanto segue: Decreto N. 432. Tutte le loggie operanti nella città e nella provincia di Firenze sono disciolte ed in conseguenza di ciò tutti i massoni ivi residenti sono dimessi dall'ordine massonico. - Firmato: il Gran Maestro Domizio Torrigiani».

Incidenti a Piombino

FIRENZE, 7

La *Nazione* ha da Piombino che ieri sera quando si appresero i particolari del delitto compiuto a Firenze, una squadra di giovani si diede a danneggiare numerosi negozi appartenenti ad inscritti alla massoneria. Venne devastata la tipografia di un noto sovversivo e della Società «Avanguardia». E' stata anche invasa e distrutta la loggia massonica di via Belfiore. L'autorità, coadiuvata dal Direttorio del fascio, ha potuto convincere le squadre a desistere da ulteriori rappresaglie. Sono state percosse alcune persone lievemente.

Mutamenti nella diplomazia jugoslava

Antonijevic se ne andrà da Roma?

BELGRADO, 7

(K.) Alcuni giornali di Belgrado accennano a prossimi mutamenti nel corpo diplomatico jugoslavo all'estero. L'ambasciatore jugoslavo a Berlino, Balugzic, che ha avuto, come sostiene la *Prager Presse*, l'altro giorno un lungo colloquio con Cicerin, andrebbe, in qualità di ambasciatore, a Mosca, dopo raggiunto l'accordo fra Belgrado e Mosca per il riconoscimento del Governo dei Soviet. L'ambasciatore a Roma, signor Antonijevic, verrebbe richiamato perchè «poco energico», dicono i giornali di opposizione, mentre invece nei circoli ufficiosi si sostiene che gli verrebbe affidata un'altra carica importante. Il suo posto verrebbe probabilmente occupato dal rappresentante della Jugoslavia a Budapest, signor Tica Popovic. Si parla anche del richiamo dell'ambasciatore a Washington, dott. A. Tresic-Pàvicic, noto poeta e letterato croato, che ha abbandonato le Muse per seguire la diplomazia, con grave danno della letteratura jugoslava. Al suo posto verrebbe nominato Branco Lazarevic, o forse anche l'attuale ministro Stojadinovic.

La campagna dell'opposizione

contro Stefano Radic

BELGRADO, 7

(K.) Ora che Stefano Radic sta per rientrare a Belgrado, ove è atteso domani alle 8, quasi come un trionfatore, per i successi oratori avuti a Ginevra, la stampa di opposizione, specialmente quella di Pribicevic, va intensificando la campagna contro di lui e rinnovando le vecchie e nuove accuse, insistendo in particolar modo su quella che riguarda la sua dichiarazione a Ginevra sulla Macedonia e i macedoni, già ufficiosamente smentita.

La *Politika*, però, che fu la prima a gettare l'allarme per quella dichiarazione, rinnova l'accusa e sostiene che il suo inviato speciale a Ginevra, il pubblicista Martinec, non ha detto altro che la verità quando ha comunicato al giornale il discorso di Radic tenuto all'Ateneo di Ginevra.

Ma da tutte le parti giungono le smentite. Oggi stesso il ministro degli Esteri Nincic dichiarò, ai giornalisti che lo intervistarono, che il contegno di Radio a Ginevra è stato corretto e leale. Altrettanto avrebbe dichiarato anche il dott. Vasa Jovanovic, che ha udito il discorso di Radic all'Ateneo e che è la persona sulla quale la stampa di Pribicevic si è richiamata per ribadire l'accusa. Così tutto il palco dell'accusa contro Radic è crollato, ma gli organi di Pribicevic non rinunzieranno alla loro campagna, perchè ne va della loro vita e della loro morte. La lotta fra Pribicevic e Radic si rinnoverà con maggiore vigore, fra giorni, alla Skupstina. Domani è atteso a Belgrado l'arrivo di Pasic, che sarà l'arbitro della situazione.

Signora derubata di 21.000 lire

alla Banca Popolare di Milano

MILANO, 7

Nel pomeriggio è avvenuto un furto nei locali della Banca Popolare. La signora Maria Giordano, mentre stava per effettuare un deposito, è stata derubata di un pacchetto di titoli di rendita per l'ammontare di lire 21 mila. Malgrado il pronto allarme dato non si è potuto rintracciare il ladro.

Il cordoglio italiano per il lutto

che ha colpito la Marina finlandese

ROMA, 7

Avuta notizia della sventura che ha colpito la Marina finlandese, il sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, ha così telegrafato al ministro della Difesa Nazionale di Finlandia: «Prego V. E. gradire in nome dell'Esercito e mio vive espressioni cordoglio per la sventura che ha colpito i marinai di Finlandia nell'adempimento del loro dovere in servizio della patria.»

Un'esplosione a bordo del "Saint Priest„

BORDEAUX, 7

Oggi si è sparsa la voce che su di una nave trosporto carica di proiettili era avvenuta una grave esplosione. L'entità dell'accidente ha potuto fortunatamente essere accertata come considerevolmente ridotta. Si tratta dello scoppio di una bombola di acetilene per saldature autogene, avvenuto verso le 15.10, sul ponte del vapore «Saint Priest», diretto a Casablanca. Quattro operai borghesi che lavoravano presso la bombola, sono stati ustionati. Due fra essi sono gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale. Il «Saint Priest» non aveva militari a bordo. E' stata aperta una inchiesta.

Una stagione d'opera a Pola

POLA, 7

E' stato definitivamente stabilito il cartellone per la prossima stagione d'opera che avrà luogo al Politeama Ciscutti. Esso comprende le seguenti opere: «Ernani» di Verdi, «Barbiere di Siviglia» di Rossini, e «Traviata» di Verdi. L'elenco artistico comprenderà ottimi elementi che assicureranno alla stagione lirica un sicuro successo. La prima rappresentazione si avrà la sera del 17 corr., con l'opera «Ernani».

L'educazione fisica premilitare

e i compiti del Governo

ROMA, 7

In merito ai lavori della commissione per l'educazione fisica iniziatisi due giorni or sono sotto la presidenza del generale Grazioli, *Il Popolo di Roma* ha intervistato l'on. Lando Ferretti, che è uno dei membri della commissione stessa. Dopo aver accennato al compito affidato alla commissione, che è quello di occuparsi di tutto il problema dell'educazione fisica nei riguardi delle scuole elementari, medie e delle Università, dei corsi premilitari, delle libere iniziative ginnastiche, sportive del Paese, della postmilizia, dei campi sportivi e di tutti gli altri infiniti aspetti che il problema dell'educazione presenta, l'on. Ferretti ha affermato che la soluzione di tale problema è una sola: la creazione cioè di un ente di Stato il quale coordini l'attività svolta in questo campo dai singoli dicasteri (Pubblica Istruzione e Guerra), promuova e disciplini quella delle libere Federazioni sportive raccolte nel Comitato olimpico nazionale italiano ed il tutto integri con l'estendere l'educazione fisica anche ai più piccoli centri ed a quelle categorie rurali che sono state finora lontane da ogni forma ginnico-sportiva. L'on. Ferretti ha aggiunto che il nuovo ente non potrà che dipendere direttamente dalla Presidenza del Consiglio per evitare questioni di competenza tra i singoli dicasteri.

Interrogato infine in merito alla preparazione premilitare, l'on. Ferretti ha detto di ritenere che spetti alla Milizia Nazionale provvedere alla preparazione fisica e morale della gioventù alle armi ed al mantenimento in efficenza bellica delle classi congedate, almeno per quanto si riferisce ai quadri.

La squadriglia aerea italiana

a Leopoli e Budapast

JASSY, 7

Continuando le segnalazioni di avverse condizioni atmosferiche nel nord Europa, la squadriglia italiana, qui giunta in volo, è stata costretta a dover rinunziare a proseguire per Varsavia. Tuttavia, nonostante che durante tutta la giornata abbia imperversato la pioggia, gli aviatori italiani ripartiranno oggi stesso per Leopoli donde proseguiranno domani per Budapest.

Particolarmente cordiali sono state le accoglienze tributate ovunque ai valorosi piloti italiani da parte delle autorità e delle popolazioni delle varie città toccate nella loro aereocrociera. Molto orgogliose della manifestazione di audacia e di tecnica data dagli aviatori italiani, sono state le colonie di connazionali dei paesi visitati dalla squadriglia che hanno compreso quale contributo di propaganda aeronautica e di italianità abbia fornito tale aerocrociera. Da Budapest è stato annunciato che alla squadriglia italiana sono preparati grandi festeggiamenti durante i quattro giorni che essa si tratterrà in quella capitale.

Il motociclista Tazio Nuvolari a Monza

batte due records mondiali

MONZA, 7

Tazio Nuvolari, l'asso della motocicletta, ristabilito completamente, è sceso stamane di buon'ora sulla pista dell'autodromo di Monza, con l'intento di battere una lunga teoria di records mondiali di velocità e di durata con la sua «Bianchi», vittoriosa nella categoria 350 del recente grande premio motociclistico. Il tentativo fu iniziato alle 6.28. Alle 9.28 il record del mondo delle tre ore era battuto per più di tre chilometri: la media oraria registrata è stata di km. 121.797, mentre il record precedente apparteneva a Leweck, che su «New-Imperial» percorse km. 119.064. Anche il record dei 400 km. è crollato, essendo stata raggiunta la media di km. 121.428.

Il record mondiale sollevamento pesi

battuto da Cadine

PARIGI, 7

In un match di pesi e manubri, in 10 movimenti, Rigoulot, campione olimpico 1924, ha battuto Cadine, campione olimpico del 1920 con 2174 punti contro 2171. Durante il match, Cadine ha battuto il record mondiale sollevamento pesi con 265 kg. e 500.

La giornata a San Siro

MILANO, 7

Ecco i risultati delle corse di San Siro:

Premio Morone: 1) «Stella d'Italia»; 2) «Arminio». Tot.: 7.50.

Premio Quintosole: 1) «Ansak»; 2) «Tecoppa». Tot.: 7.

Premio Due Anni: 1) «Fiammetta»; 2) «Clivia»; 3) «Cuian». Tot.: 7, 7.50, 5.50.

Premio Loreto: 1) «Clivio»; 2) «Sassifraga»; 3) «Cheronicas». Totalizzatore: 28, 8, 7, 8.50.

Premio Cancelli: 1) «La Risée»; 2) «Rosa»; 3) «Gardegna». Tot.: 15.50, 6.50, 5.

Premio Valassina: 1) «Ussaro»; 2) «Galeotto»; 3) «Hoteya». Totalizzatore: 28.50, 7.50, 8, 8.50.

Premio Castano: 1) «Verri»; 2) «Tonalba»; 3) «Savian». Tot.: 34, 16, 12.50.

L'incontro Braida-Marmouget a Pola

POLA, 7

Domani sera, giovedì, si svolgerà il tanto atteso incontro tra Braida e Marmouget. Si prevede una bellissima battaglia tra i due colossi, decisi entrambi di strappare la vittoria. Per completare il programma della serata il campione italiano Mario Dobrez, di Fiume s'incontrerà col forte polese Mario Sambo, dell'Accademia pugilistica polese. Una bella battaglia sarà anche quella che si svolgerà tra i due pesi leggeri Paolo Strine ed il fiumano Michelauz, quest'ultimo trionfò recentemente nella sua categoria, nei campionati atletici fascisti. Ci sarà inoltre un incontro tra i pesi piuma Culiat di Pola ed Alessandrini di Ancona. Prima degli incontri verrà proiettata la film del «match» Spalla-Van der Veer.

Novi Sad allagata dalle acque

BELGRADO, 7

(K.) Da tre giorni piove ininterrottamente su tutta la vallata della Sava, da Palanka sino a Semlino. Il fiume in più luoghi è uscito dal suo alveo. La città di Novi Sad è sott'acqua. Ogni movimento è sospeso. I cittadini devono traghettare le vie con barche. L'acqua è penetrata in tutte le cantine e, in alcuni punti della città, anche sino ai primi piani delle case. Vigili e truppe si affaticano giorno e notte per arginare le acque, ma con poco successo. Mentre in quelle regioni piove dirottamente, nelle regioni vicine splende il più bel sole e l'aria è mite.

Sindacato delle città austriache per l'importazione. Per iniziativa e sotto la direttiva del Municipio di Vienna viene preparata la fondazione di un Sindacato delle città austriache allo scopo di centralizzare l'importazione dei carboni per tutti i municipi delle città austriache. Si aspetta da questa grande fondazione una riduzione rilevante dei prezzi di carbone, riduzione che avrebbe pure importante influenza sulla produzione industriale.

Scena brigantesca nel Friuli

Aggredito e ferito da sei malviventi

UDINE, 7

In Comina, presso Pordenone, avvenne ieri sera un'aggressione a mano armata.

Fu bussato, alle 22.30 — per la consegna di un telegramma — alla porta di tale Antonio Polidoro; ma quando questi, seguito dalla consorte, si presentò in istrada, sbucarono improvvisamente da una siepe sei individui. Essi si gettarono sopra il Polidoro, tempestandolo di percosse e ferendolo, con un pugnale, alla testa. Anche la donna si ebbe un paio di pugni dai figuri, i quali poscia si dileguarono rapidamente.

Alle grida degli aggrediti, accorsero alcuni vicini e uno di questi si recò in bicicletta a Pordenone ad avvertire i carabinieri. Le indagini portarono all'arresto di certo Riccardo Montini, di Roveredo, riconosciuto dal Polidoro e dalla di lui moglie quale latore del famoso telegramma. Le ferite del Polidoro non destano apprensione.

COMUNICATI *)

RENATA TOMASOVICH
e
PIETRO KRESCIAK
oggi fidanzati

In occasione del fidanzamento del loro direttore signor
PIETRO KRESCIAK
con la signorina
RENATA TOMASOVICH
bene augurando gli allievi radiotelegrafisti.

La deputazione del tempio israelitico avverte i correligionari che l'ufficiatura mattutina di **«hoshanna rabbà»** avrà luogo domani, **venerdì 9 corrente**, alle 7.15; la commemorazione dei defunti verrà tenuta **sabato 10 corrente**, circa verso le 10; la **«Festa della Legge»** comincerà **sabato sera 10 corrente**, alle 18.30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La questione del latte
in via di risoluzione

Fin da tempo abbiamo annunciato l'interessamento dell'attuale amministrazione comunale onde risolvere la tanto vessata questione del latte. Non è chi non sappia, e nel contempo non deplori, il sistema primitivo e perciò antigienico col quale questo alimento fondamentale dei bambini, ma che rappresenta un mezzo di sostentamento anche per gli adulti, venga distribuito dalle latterie o, peggio assai, venduto a domicilio dei consumatori.

Tale sistema, che elude o quasi qualsiasi forma di sorveglianza, è causa, fra l'altro, di non lieve nocumento alla salute della popolazione. Sta di fatto — per citare una sola cifra — che a Trieste si contano ben duecentocinquanta casi di tifo all'anno, di cui il 10 per cento mortali, dovuti al latte com'è venduto attualmente.

A parte i germi patogeni in esso contenuti, il latte è sempre anacquato e poco perciò nutriente, a malgrado della diligenza del nostro Ufficio di annona per mezzo dei suoi commissari. Sarebbe del resto pretendere l'impossibile, volere eliminata qualsiasi frode da parte delle rivendugliole, di cui a suo tempo anche noi abbiamo denunciato le malefatte.

A Milano — il più grande centro di produzione del latte — si è cominciato a provvedere. Esiste già un progetto, in via di attuazione, per la creazione di un istituto centrale di raccolta del latte che giornalmente serve al consumo della cittadinanza, istituto dove il latte viene immunizzato e quindi chiuso in apposite bottiglie, adottando e applicando perciò i sistemi suggeriti dall'igiene moderna, acciocchè il latte sia mondo di qualsiasi elemento di impurità. Le bottiglie quindi vengono distribuite alle rivendite, che a loro volta forniscono il pubblico. Milano, a titolo di curiosità, consuma dai 200 ai 250 mila litri di latte al giorno. Per la creazione di questo istituto centrale di raccolta e per i servizi accessori, è stata prevista una spesa di ben 17 milioni. La capitale lombarda può e sa fare le cose molto in grande.

Si noti, infine, che il Comune di Milano, pur fattosi iniziatore dell'opera quanto mai benefica per i suoi amministrati, contribuirebbe unicamente col porre a disposizione del Consorzio le strade, le canalizzazioni ecc. Nient'altro. Abbiamo detto Consorzio; infatti, per la raccolta del capitale necessario verrà costituito un Consorzio fra i produttori, cosa possibile nella grande città lombarda, dove la produzione di latte è nelle mani di vaste cooperative, caseifici ecc., capaci di disporre di grossi capitali.

Per proprio conto, il Municipio si riserva di esercitare, per mezzo del suo Ufficio d'igiene, il dovuto controllo sulla qualità del latte e, in genere, su tutto il funzionamento dei servizi inerenti. Fin d'ora si crede che il prezzo del latte non sarà superiore a quello attuale — prezzo calmierato — di lire 1.60 il litro.

Il latte invenduto, infine, servirà alla fabbricazione del burro, del formaggio, della caseina e del latte in polvere.

Il latte destinato all'allattamento dei bambini, invece, non verrà pasteurizzato, ma venduto direttamente da apposite latterie sotto la vigilanza assidua e diretta dell'Ufficio di veterinaria. La grande opera sarà compiuta per la fine del prossimo 1926.

***

Questo per Milano, dove, in questi ultimi giorni, un'apposita commissione, presieduta da un assessore del nostro Comune, si è recata per trarre gli elementi di studio necessari alla possibile creazione di un istituto simile a quello della capitale lombarda. Anzitutto è da chiedersi se a Trieste sia possibile formare un Consorzio per la raccolta del capitale indispensabile alla centrale di raccolta e di distribuzione del latte, a somiglianza del Consorzio milanese. Non v'è dubbio che la risposta sia negativa. I produttori, i quali attualmente forniscono il latte di molto dubbia qualità, sono della povera gente sulla quale non è possibile fare assegnamento per riunire una somma non inferiore ai tre milioni, calcolata dalla commissione di studio. Nè sembra conveniente, da tutti i punti di vista, che il Municipio assuma questo nuovo, delicato e oneroso servizio.

Scartate queste due soluzioni, non resta che un Consorzio cooperativo per la rivendita all'ingrosso e al minuto, le cui modalità circa la costituzione — a quanto ci risulta — sarebbero già state concretate da parte della commissione. Sotto tale forma, il Consorzio troverebbe agevolmente i capitali necessari presso qualche banca, le cui funzioni sono volte specialmente a sussidiare i servizi pubblici.

Noi non abbiamo da fare che un augurio: che il progetto cioè sia al più presto attuato. Che ogni sorta di discussione venga superata dalla considerazione che il servizio dell'incetta e distribuzione del latte è di utilità veramente pubblica, riflettendo i fanciulli, gli ammalati, tutta la popolazione insomma, per la quale il latte rappresenta un alimento fondamentale o sussidiario.

La commissione di studio incaricata della relazione e forse della compilazinoe del progetto, è presieduta da un assessore — il cav. Comici — il cui amore per il pubblico bene è garanzia di serietà e di fattività, onde è da sperare che la centrale per la raccolta e la distribuzione del latte a Trieste, possa iniziare la sua benefica opera possibilmente prima di Milano.

Adunanza della Giunta federale del Sindacato del commercio e della media e piccola industria. Oggi, alle 20.30, in prima convocazione e alle 21 in eventuale seconda convocazione, si raduna nella sala di piazza Ponterosso N. 5, primo, la Giunta federale del Sindacato provinciale del commercio e della media e piccola industria e della Federazione dei consorzi industriali per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazione della presidenza; 2) attività dell'Associazione fra esercenti e trattori di Monfalcone e trasformazione di questa in consorzio; 3) organizzazione del Sindacato in provincia e nella regione; rapporti del Sindacato con le associazioni similari esistenti nelle altre provincie della Venezia Giulia; 4) riconoscimento dei sindacati fascisti come unici rappresentanti degli operai; 5) limitazione del credito ai piccoli commercianti, industriali ed esercenti da parte delle banche; 6) computo della tassa di ricchezza mobile relativamente agli operatori cinematografici; 7) disservizio telefonico; 8) prezzo luce elettrica; 9) Eventuali.

Il movimento delle vetture in piazza della Libertà. Per disciplinare il transito in piazza della Libertà, il Municipio dispone che tutti i veicoli diretti alla Stazione centrale della ferrovia, sia dal lato partenze che dal lato arrivi, seguano il seguente percorso: via B. Cellini e, dopo sbarcati i passeggeri alla Stazione, proseguano nel tratto di via posto fra i due giardini della piazza. I veicoli provenienti dal Corso Cavour seguiranno il percorso lungo il binario del tram di Barcola fino all'altezza della via Cellini per proseguire poi come i veicoli provenienti dalla via Cellini.

Fiori d'arancio. La signorina Palma Busan è andata sposa al signor Ermanno Laurica-Baviera. Rallegramenti.

I congressisti dell'U. N. I. T. I. visitano i campi di battaglia

La giornata di ieri è stata dedicata, dai congressisti dell'Unione nazionale industrie turistiche, alla visita dei campi di battaglia e di Gorizia.

Una diecina di automobili lasciarono ieri verso le 8.30 l'Hotel Savoia, dirigendosi verso Monfalcone, prima tappa della gita. Al Cantiere navale triestino erano ad attendere i congressisti il direttore comm. Fano, il capo dell'Ufficio stampa della «Cosulich» prof. Vidossich, l'ing. Maclig e molti altri ingegneri, che guidarono gli ospiti attraverso i maestosi impianti, fino al reparto idroplani. In quel momento stava proprio per prendere il volo il grande idroplano-silurante costruito per conto della r. Marina, che era stato consegnato in mattinata all'ufficiale incaricato di pilotarlo a Roma. Il presidente della U. N. I. T. I., pregò allora l'ufficiale di voler portare il seguente messaggio dell'U. N. I. T. I. a S. E. Mussolini: «Il secondo congresso dell'U. N. I. T. I., esauriti i suoi lavori con concrete deliberazioni per l'intensificazione dei traffici internazionali e in visita al Cantiere navale di Monfalcone, a mezzo del comandante Bacuba, che parte in volo per Roma, su idroplano trimotore Cosulich, invia suo devoto omaggio al Capo del Governo nazionale. - Il presidente Silenzi».

Finita la visita al cantiere, la colonna delle automobili si recò ad Aquileia, mentre la Presidenza del congresso andò a Redipuglia, dove depose, in onore degli eroi una grande corona di alloro con la semplice scritta: «U. N. I. T. I.».

Le automobili quindi si recarono direttamente a Gorizia, dove all'Hotel della Posta, ebbe luogo un sontuoso pranzo. Allo spumante il gr. uff. Silenzi brindò in onore del comm. Carretti instancabile organizzatore del congresso.

Nel pomeriggio i congressisti visitarono i campi di battaglia della zona carsica.

Il banchetto ufficiale al «Savoia»

Alle 21 ebbe luogo in una sala dell'Hotel Savoia, artisticamente ornata di piante e di fiori, sullo sfondo della quale spicca illuminata da innumerevoli lampadine la sigla «U. N. I. T. I.», un suntuoso banchetto offerto dal comm. Celso Carretti ai congressisti e alle autorità e personalità cittadine. Alla tavola d'onore erano il prefetto gr. uff. Moroni, il sindaco senatore Pitacco, il gr. uff. Silenzi, il comm. Molossi, il col. Sterzi, il comm. Riva, il gr. uff. Ucelli, il capitano Lupetina, il comm. Segre, il comm. Asquini, il comm. Tamaro e molti altri. Allo spumante il comm. Carretti ringraziò gli intervenuti a nome dei partecipanti al congresso, che — egli disse — fu proficuo di ottimi risultati.

Il sindaco senatore Pitacco, salutò i congressisti che — egli disse — resero onore a Trieste, scegliendo la nostra città a sede del loro congresso. Un applaudito discorso tenne infine il gr. uff. Silenzi, che rilevò la utilità di queste adunate annuali, le quali favoriscono validamente l'incremento del turista e nello stesso tempo l'industria e il commercio nazionale.

Dopo il pranzo, ebbe luogo un ballo, che si svolse animatissimo fino a tarda ora.

Un grande idrosilurante partito per Roma
dal Cantiere di Monfalcone

Ieri mattina il comandante Bacula, della R. Marina, prese in consegna per il viaggio di collaudo da Trieste a Roma un grande idroplano-silurante trimotore, costruito al Cantiere navale triestino di Monfalcone.

Al momento della partenza, il direttore del Cantiere, comm. Fano, salutò, a nome del Cantiere, l'eroico comandante Bacula, che S. E. Mussolini, capo dell'Aeronautica, volle inviare a Monfalcone per prendere in consegna il potente ordigno di guerra, costruito nel Cantiere di Monfalcone su progetto dell'ing. Couflent. Dell'interessamento di S. E. Mussolini e della designazione del bravo ufficiale — egli disse — il Cantiere va onorato e incarica a mio mezzo il pilota di porgere i più devoti omaggi al Capo del Governo.

Al comandante Bacula, vennero pure affidati i seguenti messaggi:

«A S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'Aeronautica. Con idro-silurante costruito nel Cantiere navale triestino di Monfalcone, risorto per opera Eccellenza Vostra, e che parte da qui in volo per Vigna di Valle, pilotato dal comandante Bacula, inviamo Vostra Eccellenza ricostruttore fortune Italia terra, mare, cielo, espressione immutabile devozione e profonda ammirazione. Cantiere navale triestino.»

«Al sen. Filippo Cremonesi, regio commissario di Roma. All'idro-silurante della R. Aeronautica, costruito nel Cantiere navale triestino di Monfalcone, partente oggi in volo per Vigna di Valle, pilotato dal comandante Bacula, affidano loro saluto filiale devozione a Roma madre. Sindaco Monfalcone e Direzione Cantiere navale triestino.»

Decesso. Col più profondo rimpianto fu ieri da tutti appresa l'immatura morte del capitano Felice Galimberti, strappato in età di soli 33 anni all'affetto dei suoi. Il capitano Galimberti era secondo ufficiale del Lloyd, e fece la guerra nella R. Marina, distinguendosi sempre per valore, per intelligenza e per patriottismo. Si trovava a Venezia quando fu preparata la flottiglia di sbarco per l'occupazione di Trieste, e venne quindi fra i primi a questa città che egli adorava con le truppe di marina che qui sbarcarono e occuparono la Villa Necker. Rimase poi per lungo tempo nell'ufficio del viceammiraglio conte Dentice di Frasso, prima di riprendere il suo posto nella Marina mercantile. Giovane, intelligente, pieno di slancio, gli si preparava il più bell'avvenire, quando un'otite manifestatasi in forma gravissima, ribelle alla tentata operazione, lo uccise in mezzo all'angoscia dei suoi. Il capitano Galimberti era cognato dell'egregio consigliere comunale cav. De Grandis, con cui egli abitava fin dall'infanzia e che lo amava di tenero affetto. A lui e a tutti i famigliari esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Richiesta d'occupazione per allieve dell'Educatorio. La Congregazione di Carità comunica che fra le allieve dimittende dall'Istituto, per limite d'età, ci sono alcune orfane per le quali necessiterebbe trovare occupazione retribuita, che dia loro la possibilità di sopperire almeno in parte ai bisogni dell'esistenza. Fra le dimittende v'ha una fanciulla diciassettenne con tre anni di tirocinio nel reparto confezioni da signora; ha pure pratica quale bambinaia. Ci sono poi delle allieve sedicenni, con due anni di tirocinio, e precisamente cinque apprendiste sarte da donna, sei apprendiste sarte di bianco e ricamatrici e una calzettaia. Inoltre c'è una ragazza diciottenne, congedata dall'Istituto un paio d'anni or sono, sarta di biancheria e ricamatrice, con la madre inferma, la quale, trovandosi senza occupazione, desidererebbe trovare un posto anche di fattorina o simili. E' di moralità e fidatezza ineccepibili e d'aspetto sano. Offerte scritte o verbali, con l'indicazione dell'occupazione e del compenso e altre condizioni, si ricevono alla cancelleria del Segretariato generale, via Istituto 29, I, porta 12.

Musica sacra. Domenica, alle 10.30, nella Chiesa RR. PP. cappuccini di Montuzza, in occasione della rinviata festa di San Francesco d'Assisi, verrà celebrata la messa pastorale op. 45 del maestro Giuseppe Gruber. Alla stessa prenderanno parte oltre 50 esecutori del locale Circolo orchestrale e vocale «Pax Romana Pertinax». Vi concorrerà anche il coro di voci bianche della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

L'inaugurazione dell'edificio dell'asilo e del doposcuola della Lega a Trebiciano

Si tratta di un lieto avvenimento per la Lega Nazionale e per quanti seguono col cuore l'opera di civiltà e coltura che a mezzo degli asili, Ricreatori e doposcuola svolge la benemerita associazione nel territorio della nostra città, nelle zone di confine e in Istria.

Si rammenterà che la necessità di provvedere l'asilo di Trebiciano di locali che corrispondessero allo sviluppo veramente straordinario preso dall'istituto negli ultimi anni, era stata già resa nota dall'associazione alla cittadinanza. Nel dicembre dell'anno scorso ne fu interessata la generosità di enti e personalità cittadine e si raccolse allo scopo una importante somma, con la quale appunto fu possibile passare all'acquisto del terreno e di un modesto fabbricato esistente e provvedere, con gli opportuni lavori di adattamento e ampliamento, a dotare l'asilo di suoi propri e adeguati locali. Del nuovo edificio si gioverà anche il doposcuola, sorto da un paio di anni a lato dell'asilo e che ha saputo conquistarsi un bellissimo posto fra gli istituti confratelli.

La cerimonia della inaugurazione avrà luogo domenica alle 11, con l'intervento dei rappresentanti delle autorità cittadine e sarà presieduta dal cav. uff. dott. Attilio Cofler, presidente del gruppo di Trieste.

Il programma comprende, oltre la benedizione dell'edificio e il discorso inaugurale del presidente, una cantata corale degli allievi del doposcuola e gli inni che eseguiranno le bande del doposcuola e del Ricreatorio di Opicina. La festa quindi avrà seguito nel pomeriggio con un breve trattenimento drammatico offerto dagli allievi del doposcuola nei nuovi locali alle famiglie, ai popolani del luogo e agli ospiti.

E' con sentimento di giusto orgoglio che il Direttorio può riguardare al cammino fatto dall'associazione negli ultimi anni, di cui buona tappa è l'attuale sistemazione dell'asilo e doposcuola di Trebiciano, e con soddisfazione vi può guardare la cittadinanza tutta di Trieste, che mai ha mancato di appoggiare la Lega e che certo non la priverà mai del proprio aiuto.

Per una onorificenza. Ieri gli impiegati tecnici dell'Arsenale del Lloyd Triestino hanno voluto esprimere la loro stima e simpatia all'ispettore meccanico signor Ferdinando Versa, in occasione della sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia. Rilevato da un collega il significato della onorificenza, vennero offerte al cav. Versa le insegne. I membri della Direzione, con la loro presenza, hanno voluto dare speciale risalto alla simpatica cerimonia.

I risultati della penultima giornata
di corse al trotto a Montebello

La penultima giornata di corse della riunione autunnale all'ippodromo di Montebello, ebbe esito felice, perchè anche ieri il tempo non poteva essere più bello. Le tribune erano discretamente occupate e molto movimentate le scommesse al totalizzatore, che pagò alcune quote eccezionali: «Oberon» vincente 139:10; «Valentino» vincente 100:10 e piazzato 278:20; «Lambro» secondo vincente 174:20; «Eros Voyage» secondo vincente 136:20; «Roka» secondo vincente 140:20.

La giuria era composta dai signori: Robertino Andolfato, ing. Vitt. Lorandi, col. Romolo Della Noce; giudice d'arrivo, il barone Leo Economo; starter, il dott. Giovanni Ionock; cronometrista, l'avv. Mario Buzzi.

Ecco brevemente la cronaca delle vittorie: «Garisenda B.», del signor Giuseppe Guzzinati, nostra favorita, guidata dallo stesso, vince la corsa «Premio Idria», trottando metri 2473, in ragione di 1.29.7 il chilometro; il nostro favorito «Aldo Bon Vivant», del signor Vittorio Fabris-Favaro, sotto l'abile guida di Alessandro Finn, vince la corsa «Premio Benaco», trottando metri 2020, in ragione di 1.27.9 il chilometro, battendo di precisione «Dick», metri 2060 (1.26.4) al traguardo; Alessandro Finn vince pure con sicurezza guidando la nostra favorita «Lüge», metri 2030 (1.30), nella prima divisione della corsa internazionale «Premio Siracusa».

La seconda divisione segna la sconfitta del favorito «Roka», che non riesce a riguadagnare i 10 metri che lo dividono da «Oberon», del sig. Massimo Polacco. «Oberon», metri 2070, che sotto la guida di Giuseppe Guzzinati, corre veloce, arriva primo in 3.00½ (1.27.2); «Roka», metri 2080, secondo in 3.01½ (1.27.2).

I fratelli Ossani guidando l'uno «Montebello», l'altro, «Alsazia», dividono le nostre previsioni che si basavano sulla guida di R. Ossani, ritenendo che uno o l'altro dei cavalli non partecipassero alla corsa.

«Montebello» è guidato da R. Ossani; mentre «Alsazia è guidata dal maggiore dei fratelli, Adolfo Ossani. E' così che nella corsa dei puledri di 2 anni, «Premio Redipuglia», riesce vittoriosa «Alsazia», metri 1679, in ragione di 1.32.9 il chilometro. Ottimo secondo «Eros Voyage», metri 1629 (1.36.3), guidato da Aldo Rosi; terzo «Montebello» (1.36.5).

Nella corsa sociale riesce vincitore «Servus» (propr. Umberto Vecchiet), che trotta metri 2100, in ragione di 1.28.5 il chilometro; secondo «Promien» (comm. Del Vecchio) metri 2120 (1.27.7); terzo, il favorito «Qurville» (propr. Fabris-Favaro).

Al sig. Vecchiet, acclamato al giro di onore, va il premio offerto dall'U. T. D., un paio di bottoni d'oro; agli altri due su nominati, le medaglie pure dell'U. T. D.

Nell'«handicap» del «Premio Pasubio», «Valentino» della signora Sironi, che in questi ultimi giorni condotto dal suo guidatore abituale non voleva saperne di correre, ha invece la sua giornata sotto la guida di Aurelio Bellacci e vince segnando 1.30.6 il chilometro, su metri 2483. A queste condizioni non riescono a batterlo neanche i nostri favoriti «Argentina» (Alessandro Finn) che trotta i metri 2583, in ragione di 1.27.2 e arriva seconda di mezza lunghezza, e «Michelangelo» (1.27.3) che si piazza terzo ad altra mezza lunghezza.

«Aldo Bon Vivant» da noi favorito anche nella corsa «Premio Giuba», tenta la sorte, benchè penalizzato di 20 metri per la precedente vittoria in giornata, sicchè parte a metri 2453. Lo stallone francese «Sans Tache», metri 2513, del comm. Oscar Del Vecchio, riesce a lasciare dietro a sè gli altri avversari e sta per inseguire «Aldo Bon Vivant», ma per l'ardore messo nel guadagnare la posizione si mette in rottura. Raffaele Santi, che lo guida, lo trattiene e, per rimetterlo, quasi lo ferma. Quando il cavallo riprende il trotto è penultimo, ma con maggior lena di prima divora la distanza e passa in rivista tutti i concorrenti e, in dirittura d'arrivo, anche «Aldo Bon Vivant», facendo nuovamente trionfare i colori triestini, poichè vince con sicurezza. Lo stallone, che era il nostro secondo favorito, in questa corsa segna il migliore «record» della riunione, fatto su tre giri di pista, cioè 1.26.2 il chilometro. Santi viene calorosamente acclamato con «Sans Tache» al giro d'onore.

Lo stesso Santi, con «Ferraù Worthy», del sig. Domenico Forti, chiude la giornata vincendo la corsa eventuale «Premio Isola».

I risultati delle singole gare

Le singole gare ebbero così i seguenti risultati:

«Premio Idria»: «Garisenda B.» lire 1700, «Lambro» 1300, «Regina dell'aria» 500, «Sly» 300, «Baiadera» 200, non piazzato «San Remo».

Totalizzatore: 15:10, 174:20; piazzati: 31, 49:20.

«Premio Benaco»: «Aldo Bon Vivant» lire 1700, «Dick» 1000, «Lorena» 600, «Garride» 400, «Lionetto» 300; non piazzata «Ilia», ritirato «Halles» al secondo giro.

Totalizzatore: 12:10, 46:20; piazzati: 21, 23, 24:20.

«Premio Siracusa», I divisione: «Lüge» lire 1500, «Ruth» 900, «Belt» 600, «Grodeck» 450, «San Remo» 300; non piazzati «Butterfly» e «Schmetterling».

Totalizzatore: 11:10, 56:20; piazzati: 23, 22, 24:20.

II divisione: «Oberon» lire 1500, «Roka» 900, «Garride» 600, «Paraszt» 450, «Oriando» 300; «Quito» ritirato al primo giro e «Servus» al secondo.

Totalizzatore: 139:10, 698:50; nessuna puntata da 100. Per «Roka» secondo vincente 140:20; piazzati: 30, 23, 91:20.

«Premio Redipuglia»: «Alsazia» lire 2500, «Eros Voyage» 1400, «Montebello» 900, «Heros Binlon» 700, «Aiglon» 500; non piazzati «Galvana», «Bolide» e «Gilda».

Totalizzatore: 32:10, 136:20; piazzati: 35, 41, 35:20.

«Premio Onward Silver»: «Servus» lire 1000, «Promien» 600, «Qurville» 400, «Belt» 300, «Flotas» 200; non piazzato «Schmetterling»; ritirato al secondo giro «Urban».

Totalizzatore: 43:10, 76:20; piazzati: 24, 26, 25:20.

«Premio Pasubio»: «Valentino» lire 1700, «Argentina» 1000, «Michelangelo» 600, «Pierrot II.» 400, «Vana Jockey» 300; non piazzata «Mammola»; «Sly» ritirato al secondo giro e «Anita» al terzo.

Totalizzatore: 100:10, 502:50; nessuna puntata da 100. Per il secondo vincente 64:20; piazzati: 278, 35, 30:20.

«Premio Giuba»: «Sans Tache» lire 2000, «Aldo Bon Vivant» 1200, «Paraszt» 800, «Eber» 600, «Urban» 400; non piazzati «Reaper junior» e «Ilia».

Totalizzatore: 27:10, 74:20; piazzati: 30, 27, 44:20.

«Premio Isola»: «Ferraù Worthy» lire 1000, «Benita» 600, «Halles» 400, «Perchè?» 300, «Amor che torna» 200; non piazzati «Lucifero», «Saetta», «Principino».

Totalizzatore: 52:10, 60:20; piazzati: 28, 22, 35:20.

Domenica prossima, ultima giornata della riunione, le corse incominceranno alle 13.30.

Dal bollettino ufficiale dell'Unione Ippica Italiana apprendiamo che la Società delle Corse di Trieste comunica le seguenti date per le riunioni del 1926: Primavera: 2, 5, 10, 15, 16, 19, 23, 24, 27, 30 maggio, 3 e 6 giugno. Autunno: 5, 8, 12, 15, 19, 20, 23, 26, 29 settembre, 3, 6 e 10 ottobre.

I grandi premi di allevamento saranno così divisi: Il «Premio Antonio Volpi» (3 anni) lire 80.000, il 10 maggio; il «Premio Infanzia» (2 anni) lire 30.000, il 5 settembre, e il «Premio Avvenire» (2 anni) lire 20.000, il 19 settembre 1926.

Aerogara per idrovolanti militari «Coppa Miraglia». Il giorno 25 del mese corrente avrà luogo una gara per pattuglie di idrovolanti militari. Le pattuglie saranno composte di tre idrovolanti ciascuna. Esse dovranno eseguire un circuito di circa 600 chilometri e toccheranno anche Trieste, dove vi sarà un posto di traguardo e di controllo delle formazioni. La manifestazione esorbiterà dal campo prettamente militare assumendo un carattere simile a quello della «Coppa Baracca», che già da diversi anni si corse dagli apparecchi terrestri. Gli idrovolanti eseguiranno pure delle grandi specialità, come lancio di bombe, fotomitragliamenti e fotografie, che saranno eseguite nei pressi di Venezia. Si prevede che le pattuglie concorrenti saranno in numero di sei, scelte fra le migliori appartenenti alle più allenate squadriglie di idrovolanti. Esse saranno concentrate a Venezia qualche giorno prima di quello fissato per la gara, che si svolgerà in un solo giorno.

(Note di cronaca)

Un nuovo albergo

La stampa cittadina si è lagnata anche recentemente — e si ebbero in merito interviste e polemiche — della scarsità degli *hotels* nella nostra città. Si è deplorato appunto che per tale scarsità, i forestieri, che qui convengono, attratti dalle molteplici bellezze della regione, spesso non trovino alloggio oppure debbano sottostare a prezzi addirittura proibitivi. Perciò sarà appresa con soddisfazione la notizia che fra breve, si aprirà in posizione centralissima un nuovo albergo di indole moderna e tutta speciale, fornito di ogni «comfort» e che praticherà prezzi veramente modici, accessibili a tutte le borse.

Con un prossimo avviso daremo su tale avvenimento cittadino, nuovi particolari che spiegheranno ancora più l'importanza dell'apertura di questo nuovo albergo, mercè il quale si viene a colmare una grave e lamentata lacuna.

I quotidiani infortuni sul lavoro
Un piede stritolato - Un pezzo di ferro sulla testa

Il carrettiere Vincenzo Usenisnich, di 20 anni, abitante in San Giovanni di Guardiella-Timignano n. 1573, guidava ieri alle 16.30 per via Fabio Severo, un carro carico di ghiaia tirato da un cavallo. Giunto all'angolo di via Cologna non calcolò bene il giro sicchè d'un tratto si trovò col piede sinistro sotto una ruota, mise un grido di spasimo, facendo accorrere molti passanti i quali si affrettarono a liberare l'Usenisnich, mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica. Accorse sul posto il sanitario di turno il quale riscontrò al carrettiere una ferita lacera con probabile frattura delle ossa per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è accaduta all'operaio Antonio Matera, di 30 anni, abitante in via Malcanton n. 13. Egli lavorava ieri alle 16, al Faro della Vittoria, ove è addetto. Improvvisamente dall'alto gli cadde sulla testa un grosso pezzo di ferro. Perduti i sensi il poveretto stramazzò a terra.

I compagni accorsi cercarono di apportargli qualche primo soccorso e quindi telefonarono alla Guardia medica il cui sanitario di turno giunse sul posto poco dopo. Riscontrata al Matera una ferita lacera al vertice del capo lo fece rinvenire, gli prestò le medicazioni necessarie e quindi, non essendo il caso molto grave, fece trasportare il ferito con l'autolettiga dell'istituzione all'ambulatorio della Cassa Ammalati.

La scena dell'arresto narrata dal bandito Collarich

Il raccapricciante racconto dell'assassinio delle Traccanelli

Abbiamo da Pola, 7:

L'udienza odierna fu delle più drammatiche, perchè in essa il Collarich narrò i particolari dell'assassinio delle Traccanelli, con un cinismo che destò brividi di raccapriccio nel folto pubblico che vi assistette.

Un giorno, in casa Radoslovich — narra il brigante — si preparò un pugnale con una lima. Uscito con la nuova arma, in via Muzio incontrò un conoscente che gli disse come in casa delle Traccanelli ci fosse da fare un colpo, perchè le due donne avevano in casa 20.000 lire e altre 20.000 le dovevano ritirare da una banca il giorno dopo. Egli e il compagno si proponevano di entrare nella casa delle due donne di notte, legarle, fare il colpo e fuggire. Invece la sera precedente al delitto, penetrati in giardino, non riuscirono a forzare le serrature. Attesero perciò la mattina nel negozio. Il compagno mangiava sardine e salame e beveva abbondantemente del marsala, tanto che il Collarich dovette ammonirlo a non ubriacarsi.

Il feroce assassinio

Vennero così le 7 della mattina. In quest'ora, — continua a raccontare — udii le donne passare da una camera all'altra. Ordinai allora al compagno di mettersi la maschera, che io stesso avevo acquistato per lui, e di attendere che aprissero la porta. Poco dopo la più giovane delle due donne apparve all'uscio e, ravvisandoci, si mise a gridare aiuto, balzando due passi indietro. La presi per le spalle, ma lei scappò in un camerino. La rincorsi e l'afferrai per la vita, cercando di ridurla all'impotenza e di portarla nel corridoio. Ella tentò allora di raggiungere la porta, gridando sempre. Le ingiunsi, una ventina di volte, di star zitta, e, visto che non ottenevo nesun risultato, estrassi il pugnale e la punsi leggermente. La lama non doveva essere penetrata che due millimetri nelle sue carni. Sempre dibattendosi, la donna era riuscita ad afferrare una maniglia con l'intento di aprire la finestra e di affacciarvisi per chiamare al soccorso. Allora mi sono seccato, e, visto il pericolo, le tirai una prima pugnalata al petto. Il sangue sprizzò dappertutto. Avevo il volto insanguinato come una maschera rossa. Il tepore e l'odore del sangue mi inebbriarono, e allora con una mano afferrai la donna per le chiome e con l'altra le menai due potenti pugnalate. Ella gridava ancora. Le vibrai altri due colpi, e poi ancora uno. Tentando di svincolarsi mi produsse alcune graffiature al naso. Quindi la trascinai sul letto dove le infersi l'ultima pugnalata. Complessivamente la colpii otto volte. Le avevo reciso tutta la gola. (Profonda impressione). Mi recai dal compagno che aveva più paura della mia presenza che non del pericolo che si correva. Mi avvicinai a lui facendogli coraggio.

Nella stanza in cui si trovava il compagno, la sorella più vecchia stava vestendosi. Mi scagliai su di lei, legandole i piedi con un fazzoletto. In questo momento il compagno mi disse: «Finissila, finissila».

Fu allora che le gettai addosso alcune coperte, attraverso le quali la pugnalai all'impazzata. In casa trovammo poco danaro, circa mille lire. Soppresse le due donne, saltai dalla finestra per vedere se potevo uscire. Vidi un marinaio, una donna ed un ragazzo fermi sotto la casa. Ritenni opportuno il momento e discesi le scale dalla parte della corte. Una donna che stava scopando dinanzi alla porta di casa mi fece anzi posto. Il compagno tremava e mi disse: «Ghe volaria adesso un calmante». Sorrisi di compassione, gli feci coraggio. Ci dirigemmo verso il monte Cassoni dove dividemmo il bottino. Il compagno, gettandomi ai piedi l'oro che avevamo raccolto, mi disse: «Prendi, prendi» e se ne andò.

Dapprima mi recai da mia sorella per far sparire le traccie di sangue, quindi dalla sorella del Katnig. In casa Traccanelli trovai, come detto, mille lire e vari oggetti d'oro.

Il feroce brigante non ha voluto mai fare il nome del compagno nella orribile impresa. Ieri, alle insistenze del presidente, accennò a certo Giuseppe, che descrisse così: «E' della stessa statura mia, bruno di capelli, di modi distinti, vestito elegantemente.

Pres.: Il Collarich ha deposto in conformità agli atti. In un primo esame però egli aveva negato il delitto. Il pugnale che il Collarich aveva fabbricato con una lima, lo preparò non per le Traccanelli, ma perchè aveva bisogno di un'arma simile. Il 14 gennaio 1924 fu trovato un passaporto della Traccanelli in un cespuglio alla periferia della città, insieme con altre lettere di un avvocato di Trieste dirette ad un individuo di Pola. Messe in relazione queste due circostanze si procedette all'incriminazione di detto individuo, che fu poi prosciolto in istruttoria.

A richiesta del presidente, Collarich racconta che, visto che la porta non cedeva, voleva abbandonare l'impresa. Ma il compagno lo avrebbe esortato a non desistere con le parole: «Za che semo in balo, balemo».

L'accusato risponde poi a varie altre contestazioni che gli fa il presidente e racconta di aver venduto l'oro rubato a Trieste a un orefice, dal quale s'era recato insieme con il Battistig. Con i frutti dell'orribile rapina comperò un paio d'orecchini e un braccialetto che regalò alla Jurman, sua amante.

A domanda del presidente racconta poi di aver colpito la vecchia Traccanelli in letto, attraverso le coperte.

Il cancelliere legge le constatazioni della commissione giudiziaria, fatte la mattina del fatto, nonchè i processi verbali di perizia. A maggiore intelligenza dei giurati, il Presidente mostra quindi uno schizzo topografico della casa Traccanelli, nonchè varie fotografie delle vittime stese a terra nel loro sangue. Fa dare lettura ancora dei verbali concernenti l'autopsia delle due vittime.

Pres.: Voi, Collarich, su questo fatto siete stato esaminato molte volte?

Imp.: Sissignore.

Pres.: Ma non avete provato impressione alcuna e non vi facevano pena quelle due disgraziate donne che imploravano pietà da voi?

Imp.: No, signor Presidente: In quel momento no le me fazeva pecà; mi pugnalavo e la lama entrava nela carne fino al manigo.

La cinica risposta del Collarich fa correre un brivido fra i presenti e s'odono grida di indignazione al suo indirizzo.

Ora è la volta del difensore avv. Cerlenizza a rivolgere domande al bandito, il quale viene invitato a spiegare che cosa intendesse dire con la frase «inebriato di sangue».

Collarich: Il tepore e l'odore del sangue che mi imbrattò la faccia, mi diedero maggior coraggio e menai altri colpi.

Presidente: Diceste che ad onta che la donna stramazzasse a terra, continuaste a colpirla cacciandole il pugnale fino al manico. Perchè?

Collarich: Le sue grida mi irritavano.

Presidente: Ancora una domanda: quanto ricavaste dalla vendita dell'oro?

Collarich: 750 lire.

Il presidente passa ad interrogare l'accusato Battistig, imputato della vendita degli oggetti derivanti dalla rapina Tracanelli.

Pres.: Battistig, avete inteso quanto Collarich ha detto a vostro riguardo? Egli vi indica come colui che lo accompagnò dal Sigfrido Borsa, dove c'era pure il Nordio. Siete perciò imputato di ricettazione.

Battistig: Io non ne so niente.

Pres.: Perchè allora Collarich vi accusa?

Battistig: Perchè è un infame, un vigliacco.

Pres.: Non dovete offendere alcuno.

Battistig: Ma egli se lo merita...

Pres.: Voi non avete a giudicare che cosa meriti. Dunque, in un confronto, il Collarich incolpò Battistig, che energicamente negò. Il Collarich però mantiene fermo quanto depose in istruttoria. Contro il Borsa il processo viene stralciato, perchè latitante.

Pres.: Collarich, voi siete ancora imputato di avere in Pola, la sera del 31 dicembre 1923, per sottrarvi all'arresto, sparato un colpo di rivoltella contro il carabiniere Lodovico Pusmar, a fine di ucciderlo. Narrateci quanto sapete in proposito.

La rapina di via Volta

Collarich: La sera del 31 dicembre mi trovavo all'angolo di via Lacea e via Stancovich, quando vidi spuntare da via Sissano la Leghissa. Come mi ravvisò, si mise a scappare. Essa era confidente della Questura e varie volte la feci pregare che tacesse. La Leghissa non voleva dapprima avvicinarsi, ma poi si decise. Mi pregò che tenessi le mani fuori della tasca. In questo momento si unì a noi Sparizza, nuovo amante della Leghissa. Le feci una romanzina per il contegno a mio riguardo e le perdonai. Quando ebbi preso congedo dai due mi accorsi che dietro di essi venivano due carabinieri, i quali mi intimarono di fermarmi, sparando contemporaneamente due colpi. Mi gettai oltre la strada, saltando un terrapieno e iniziai il fuoco. Disgraziatamente avevo una pistola che fece cilecca.

Pres.: Perchè sparaste contro i carabinieri?

Collarich: Nel fare il salto caddi e dalla rabbia sparai.

Pres.: Che cosa facevate quella sera in via Lacea?

Collarich: Avevo un progetto di vendetta. Molti erano i miei nemici e uno di questi, quella sera, lo attendevo al varco. Mentre stavo in agguato, passò di là la Leghissa. Sapendo che poteva mandarmi a monte la vendetta, volli assicurarmi di lei.

Pres.: In quel momento eravate solo?

Collarich: Sì... no... ero in compagnia di una persona di cui non faccio il nome.

Pres.: Che intenzioni avevate e chi attendevate in via Lacea?

Collarich: No posso contarghe a lei. (Ilarità).

Pres. (rivolto all'accusato Simconi): Eravate con lui?

Simconi: Sì.

Pres.: C'era altra persona ancora?

Simconi: Sì, un altro che non voglio nominare.

Pres.: E allora veniamo al delitto di rapina commesso il 14 gennaio 1924 ai danni di Carla Rehar, a Trieste, nella casa di via Alessandro Volta. Collarich, ricordate questo fatto?

Collarich: Sì, signore. Il 28 di quel mese dovevo fare un colpo grosso. Ero senza denaro. Una sera, in via Molino a Vento, vidi una ragazza dentro un negozio, che contava del denaro. Volli sapere dove abitasse e, quando uscì col padre, la seguii. Il lunedì appresso attesi l'ora della chiusura del negozio. Ero in attesa da mezz'ora, quando mi si presentò il Jugovaz con le parole: «Cossa te ciapi la giornada?». Alla mia domanda se volesse partecipare al colpo, disse di sì. Io mi allontanai lasciando il Jugovaz sul posto, incaricandolo di venirmi ad avvisare quando la donna fosse uscita. Difatti, poco dopo, essa usciva. Mi misi a precederla. Infilato il portone della casa dove abitava, salii al terzo piano e, discendendo immediatamente, raggiunsi la ragazza al pianerottolo del secondo piano. Estrassi di tasca un apparato di mia invenzione, una palla di piombo foderata in cuoio con manico, e che io stesso battezzai col nome di «schnebel». Le diedi un colpo leggero alla testa e, come la vidi cadere, le strappai di mano la borsa e fuggii.

Pres.: Quanto denaro trovaste?

Collarich: 2600 o 2700 lire. La metà diedi al Jugovaz.

Pres.: Dapprima diceste che era stato un certo Mueller con voi; avevate interesse di nascondere il nome dell'amico?

Collarich: Si capisce.

Pres.: La deposizione corrisponde in sostanza con quella della parte lesa. Veniamo adesso all'imputazione di ricettazione contro Giovanna Jurman, nata Viscovitz, sua madre e suo fratello. Dunque, Jurman, come e quando conosceste Collarich?

L'innamorata del bandito

Jurman: Ero occupata in qualità di lavandaia all'albergo Miramar. Quando la sera uscivo in compagnia di altre amiche, non rincasavo subito. Mi recavo al cine o al passeggio. Conobbi in una di quelle sere il Collarich, ch'era allora a piede libero e non ricercato dalla polizia. Ero già vedova. Fatta la sua conoscenza, veniva ad attendermi quasi tutte le sere dinanzi all'albergo, quindi si andava a camminare. Cominciammo a fare all'amore. Spesso mi accompagnava fino a casa. Dopo il fatto del carabiniere Consalter non lo vidi che di rado. Gli chiesi perchè non venisse come prima. Non so cosa m'abbia detto per scusa.

Alla donna, che nel suo parlare intercala spesso fatti ed episodi senza relazione con la causa, il Collarich dice: «No ciapar l'abitudine de Battistig, che tempesta la gente da «insomma». (Ilarità generale).

Il presidente lo richiama all'ordine.

Nel frattempo — continua la Jurman — mi licenziai dal lavoro, e quindi per mesi interi non ci vedemmo più. Per me cominciò allora un periodo di tormenti. Continue perquisizioni, visite di agenti in casa e, infine, l'arresto. Tutto questo perchè ritenuta la favorita del Collarich.

Pres.: Sapevate che il vostro amico era il Collarich?

Jurman: No, anzi mi si era presentato come Giovanni Blumenfeld. (Grande ilarità).

Pres.: Avevate relazioni con lui?

Jurman: Niente relazioni, signor presidente. Un giorno venni arrestata con tutta la famiglia. Mi portarono dentro persino la bambina di 18 mesi. Io non ne potevo più.

Pres.: Frequentava il Collarich la vostra casa?

Jurman: No. Visto che a Pola per me non c'era la possibilità di vivere tranquillamente, decisi di partire per la Jugoslavia.

Pres.: Sapevano i vostri delle vostre relazioni con il Collarich?

Jurman: Sì... no... Mio fratello più vecchio, un giorno mi disse: «Se no te la finissi, te storzo el colo». Quindi decisi di andarmene in Jugoslavia.

Pres.: Che via prendeste?

Jurman: Quella di Postumia. Prima però andai a Trieste per il passaporto. Colà trovai il Collarich. Da Trieste ritornai a Pola e quindi filai in Jugoslavia il 9 dicembre 1923. Ricevevo sempre notizie del Collarich da lui direttamente o per mezzo di altre persone. Una volta mi spedì 200 lire per mezzo di mia madre.

Pres.: Come si spiega ciò, dal momento che diceste che il Collarich non conosceva vostra madre? Dove eravate in Jugoslavia?

Jurman: A Gradiska, in Slavonia. Versavo allora in pessime condizioni economiche. Mia sorella e la famiglia soffrivano spesso la fame.

Pres.: Volevate bene al Collarich?

Jurman: Sì, ghe volevo tanto ben. Qualunque roba che el me gavessi fato mi ghe gavaria volù lo stesso ben. Iero inamorada mata.

L'arresto del bandito

Pres.: Ed ora, Collarich, passeremo a trattare l'ultimo vostro delitto o, almeno, l'ultimo gruppo di delitti commessi a Trieste, in data 15 gennaio 1924 per avere usato violenza al tenente dei CC. RR. Benvenuti, al maresciallo Priolo, ai brigadieri Marolla, Gorini e Palma e a due carabinieri, e ciò per sottrarvi all'arresto. Dunque dite quanto sapete a vostra discolpa.

Collarich: Mai immaginavo che un intimo amico potesse vendermi alla questura. Mi recai quella sera alle 17.30 al Cinema Royal. Stavo tranquillamente seduto in una delle prime file godendomi lo spettacolo, quand'ecco improvvisamente un borghese pararmisi dinanzi e, puntandomi al petto una pistola, chiedermi chi fossi e come mi chiamassi. Sorridendo feci l'atto di sbottonare il capotto, quasi a levare da una tasca interna una legittimazione. In realtà per afferrare la pistola. L'uomo mi fu immediatamente addosso e, nelal colluttazione che ne seguì, per quanto l'avessi afferrata per la impugnatura, non mi è riusicto di estrarre l'arma. Per sfortuna il grilletto della pistola si era impigliato in una piega della saccoccia. Tutti i miei sforzi riuscirono vani. I carabinieri devono la loro fortuna anche al fatto che non avevo le mie due fedeli pistole chè, altrimenti, a caro prezzo mi avrebbero pigliato. Saremmo stati perduti tutti quanti, loro ed io. Frattanto altri carabinieri mi si gettarono addosso. Chi mi teneva strette le braccia, chi le gambe, chi mi aveva afferrato per la vita. Lottavo disperatamente. Quando mi vidi perso, con un ultimo sforzo mi lanciai contro i carabinieri, nella speranza di svincolarmi da tante strette. Per colmo di sventura, con un piede finii tra due poltroncine. Fu la mia rovina, perchè andai ruzzoloni a terra. Afferrai allora la canna di una delle rivoltelle dei carabinieri tenendola in direzione del mio petto, nella speranza che qualcuno, magari inavvertitamente, facesse partire il colpo; invece, purtroppo...

Pres.: Siete qui...

Collarich (scrollando il capo): Eh, sì. Nella colluttazione presi delle botte sonore. Il volto l'avevo tutto imbrattato di sangue. Uno mi diede un morso alla mano. Anch'io devo aver addentato qualcuno.

L'esposizione fatta dal Collarich corrisponde sostanzialmente ai fatti e alle deposizioni dei testimoni. Il presidente passa ora all'interrogazione di Luigi Battistig, imputato di avere, nei dintorni del canale di Lemme, in data 20 dicembre 1923, a fine di uccidere, sparato con una rivoltella contro i carabinieri Salvatore Delise e Pietro Baldassi.

Pres.: Diteci quanto sapete a vostra discolpa.

Il Battistig, che si protesta innocente di tale reato, inizia la narrazione col dire che da Trieste s'era recato al canale di Lemme per concertarsi col compagno Stefano Ciak e prendere i ferri del mestiere per un prossimo colpo che dovevano eseguire a Gorizia. Ritornavano in due a Sossich, quando in una campagna, nelle vicinanze di Lemme, incontrarono due carabinieri. Li salutarono e andarono oltre. Fatta una ventina di passi, improvvisamente i carabinieri intimarono ai due di fermarsi e di alzare le mani. Nello stesso momento in cui fecero l'intimazione: «Mani in alto!», spararono dei colpi di moschetto, colpendo a morte il Ciak. I carabinieri, che credevano di aver colpito il Collarich, obbligando il Battistig a tenere sempre le mani in alto, lo scortarono alla prossima stazione. Qui, rinchiuso in una cantina, il Battistig avrebbe inteso come, accortisi del fatale errore, i carabinieri avrebbero deciso d'incolpare lui, il Battistig, di mancato omicidio, e ciò per potersi coprire. Assicura di non aver sparato contro chicchessia. Stefano Ciak era un noto pregiudicato, complice nel colpo contro la Cassa di risparmio di Parenzo.

Un grave investimento d'automobile

Gran folla iersera, dopo le 21 in via Battisti, intorno a un'autovettura ove alcune persone si affaccendavano intorno a un uomo che non dava segno di vita. Fra gli accorsi i commenti d'occasione:

— El xe morto, sicuro...

— No, el respira ancora.

— Bela consolazion!

L'auto, su cui era stato adagiato il travolto, si allontanò rapida. La folla rimase a commentare. Si potè sapere in breve ciò che era avvenuto.

Alle 21.30 il bracciante Giovanni Gombach, di 43 anni, abitante in via del Coroneo N. 7, si era fermato a discorrere all'angolo di via Cesare Battisti e via Timeus, con un suo amico, certo Edoardo Spettich, abitante in via Giulia. Dopo aver conversato alquanto, i due amici si salutarono dirigendosi il primo verso via Coroneo, l'altro proseguendo per la via Battisti. In quel mentre però sopraggiunse, proveniente dai Portici di Chiozza, l'autovettura 74-1832 guidata dallo «chauffeur» Carlo Jess, abitante in via Giulia N. 70. e lo Spettich, sapendo il Gombach un po' sordo, lo avvertì con dei cenni perchè si scansasse in tempo. Il bracciante, compreso il pericolo, stava per scansarsi allorchè si vide venire incontro anche una vettura tramviaria. Impossibilitato a continuare il cammino verso il binario e imbarazzato dal sopraggiungere dell'auto, il Gombach mosse qualche passo incerto ma in quel momento fu raggiunto e investito dall'auto che procedeva a velocità normale. Colto in pieno, il bracciante fu gettato a terra ove per la violenza estrema rimase privo di sensi. Subito accorsero, oltre allo Spettich, anche il comandante della M. V. N. Saturnino Nalli e il milite Cesare Puccini, entrambi della 58.a legione, che passavano di là. Lo stesso «chauffeur», che aveva subito frenato, scese dal veicolo premurosamente. Il Gombach appariva ferito in più parti del corpo per cui, sollevato da terra, fu adagiato nell'auto investitrice e trasportato all'Ospedale Regina Elena ove la dottoressa Cipriani, d'ispezione al pio luogo, gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte, una alla regione sopraorbitale destra, numerose abrasioni e contusioni alle mani e alle gambe, nonchè probabile frattura della base del cranio. Avute le prime medicazioni, il ferito fu accolto con prognosi riservata nel decimo reparto.

Lo «chauffeur» fu accompagnato in Questura per essere assunto a verbale e poi fu rilasciato.

Giochi di ragazzi: La guerra

Lo scolaro Giuseppe Superina, di 10 anni, abitante in Chiadino San Luigi n. 205, ieri alle 17 giocava con altri ragazzi in un prato vicino a casa sua. Si rincorrevano, si lanciavano dei sassi giocando alla guerra e andò a finire che il Superina fu colpito alla testa da una pietra e, perduti i sensi, cadde a terra. Gli altri ragazzi gli furono subito attorno, ma vedendo che il Superina non si muoveva, corsero spaventati ad avvertire la madre del piccolo ferito. La donna accorsa, ritenne trattarsi di cosa grave e pregò qualcuno di telefonare alla Guardia medica.

Il sanitario accorso sul posto, riscontrò che il Superina aveva riportato una ferita lacera alla tempia destra. Dopo le medicazioni del caso lo fece trasportare a casa, lasciandolo alle cure della mamma.

La scomparsa misteriosa di un giovinetto

Maurilio Rotta, di 15 anni, abitante in via Carpison n. 5, giovedì della scorsa settimana uscì di casa avvertendo che si recava da un amico. Invece da quel momento non si fece più vedere. I genitori, costernati, esaurite tutte le ricerche, si rivolgono per mezzo nostro a coloro che fossero in grado di fornire qualche indizio sullo scomparso. Si tratta di un ragazzo dai lineamenti regolari di statura piuttosto alta, capelli castano-scuri, tagliati alla nazzarena. Veste una giacca grigia, un paio di calzoni bleu corti e in capo ha un berretto sport di velluto nero.

HEADON HILL 51

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Vostro padre sir Filippo, venuto a conoscenza della cosa, per troncare una relazione che egli riteneva funesta, dopo una violenta scenata impose a suo figlio di abbandonare immediatamente l'Inghilterra. Avvenuto il decesso di sir Filippo, vostro fratello o non seppe della morte del padre, o troppo occupato nella ricerca di una miniera d'oro, trascurò di reclamare e i titoli e la fortuna che gli spettavano di diritto come unico e legittimo erede. Checchè ne sia, sir Dudley, inviò in America il suo fido segretario Simone Trickey, il quale, riuscì a rintracciare vostro fratello a Wolf City. Telegrafò immediatamente a sir Dudley e ne ebbe in risposta l'ordine di imbarcarsi per l'Inghilterra. Giunto a Londra il baronetto informò il segretario della decisione presa di definire ogni cosa per lettera. Simone riuscì a leggere ed a copiare la lettera. In essa vostro cugino invitava Giorgio Glenister a recarsi a Beechwood il sette giugno di due anni fa onde stabilire le modalità di un contratto per sfruttare una miniera d'oro. Tutto lascerebbe supporre che sir Dudley avesse attratto suo cugino in un agguato per sopprimerlo e godere liberamente della fortuna del defunto sir Filippo.

«Le cose si sono svolte molto diversamente. Premetto che assillato dalle continue insistenze di Stefano Colne perchè mi decidessi ad arrestare il baronetto, e non essendo in possesso di una prova di fatto tale che mi autorizzasse a procedere contro sir Dudely, io fui ripreso dai gravi disturbi nervosi che già anni prima mi avevano costretto a ricorrere al consiglio dell'illustre specialista dottor Melville.

«Agitato dalle minaccie di Stefano Colne che rendevano insonni le mie notti, e non reggendo all'ambascia decisi di ricorrere una seconda volta al dottor Melville. Quell'eccellente uomo e profondo conoscitore dell'animo umano, mi prescrisse una ricetta raccomandandomi di prenderne visione quando fossi solo nel mio ufficio di Scotland Yard. Così feci. Lessi la ricetta ed allibii. Invece di un farmaco egli vi aveva scritto due nomi. I nomi degli assassini di vostro fratello: Stefano Colne e Margherita Grimes, l'attuale moglie di Simone Trickey la «stella» dell'arte muta.

«Ma come fare per avere la prova della colpa di Stefano Colne? Il destino volle essermi benigno. Questa notte stessa Margherita Grimes, temendo di morire mi ha confessato ogni cosa.

«Quand'ella era ancora una semplice fanciulla, Stefano Colne innamoratosi perdutamente di lei la sedusse concependo in pari tempo una sfrenata gelosia per Giorgio Glenister che riteneva suo rivale. L'altero uomo di Stato, il galantuomo di illibata condotta era però troppo accorto ed astuto per accondiscendere a sposare l'umile figliuola di un guardaccia. Lusingandola con vane promesse, egli riuscì a convincere Margherita ad abbandonare la casa paterna per recarsi a Londra dove egli l'avrebbe largamente mantenuta. Quando vostro fratello Giorgio giunse a Beechwood nella notte del sette giugno di due anni fa, incontrò nella foresta Stefano Colne e Margherita. Pazzo di gelosia e supponendo che il giovane fosse ritornato per rivedere la ragazza, Stefano Colne, dopo animata discussione uccise vostro fratello col fucile che portava ad armacollo.

«Da quel giorno egli cadde in potere di Margherita Grimes e ne divenne lo schiavo. Ella pretese da lui un lauto assegno mensile, si stabilì a Londra dove divenne la signora Trickey e dove frequentando l'ambiente cinematografico non tardò a divenire una celebrità dell'arte muta sotto il nome di Maud Blair.

(Continua).

Teatri e concerti

La stagione lirica al Politeama

Domani cominceranno al Politeama Rossetti, sotto la direzione del maestro Angelo Ferrari, le prove della tradizionale stagione lirica autunnale, che quest'anno si annunzia particolarmente ricca di attrattive. Nel cartellone figurano sei opere che verranno allestite nel seguente ordine: «Faust» di Gounod, «Ballo in maschera» di Verdi, «Gioconda» di Ponchielli, l'«Africana» di Mayerbeer (al posto dell'«Erodiade»), «Andrea Chenier» di Giordano e «Anna Karenine» di Robbiani (quest'ultima nuova per Trieste).

Nella compagnia di canto si leggono parecchi nomi già assurti alla celebrità. Riavremo fra noi il finissimo tenore Borgioli, il magnifico baritono Galeffi e il geniale soprano Ersilde Cervi-Caroli, artisti che conobbero diggià le acclamazioni del pubblico triestino. L'impresa ha inoltre saputo accaparrarsi la partecipazione dei rinomati tenori Giacomo Lauri-Volpi e Giulio Crimi; il primo per l'«Andrea Chenier», il secondo per l'«Africana». Come cantanti nuovi ai nostri teatri, ma preceduti da bella fama e da successi vivissimi, vanno inoltre segnalati il basso Ezio Pinza, il soprano lirico Margherita Sheridan e il soprano drammatico Eva Turner.

La stagione cui non mancherà, data la felicissima scelta di esecutori e spartiti, il più vasto favore popolare, verrà inaugurata il 14 corrente con il «Faust», che non si rappresenta da una quindicina d'anni. Ne saranno esecutori il tenore Dino Borgioli (Faust), il basso Ezio Pinza (Mefistofele), il baritono Gino Lulli (Valentino) e le signore Carmen Floria (Margherita), Franca Franchi (Siebel), Gioconda Pagnini (Marta). Direttore il maestro Angelo Ferrari.

Da oggi sono aperte le prenotazioni al camerino del teatro.

Concerto Jancovich-Votto

L'anno musicale s'è ridestato con vivace andatura, promettendo alla schiera dei suoi devoti, fin dall'inizio, manifestazioni artistiche di classe superiore. Sono annunciati concerti quasi tutti i giorni della settimana in corso: oggi Mazzini, domani Vidusso, domenica Quartetto Triestino. Iersera era il turno, assai atteso, di Augusto Jancovich e di Antonino Votto, due artisti che sarebbe superfluo presentare, tanto sono conosciuti e stimati dai nostri assidui e appassionati frequentatori dei concerti. Basterà riconfermare quanto fu detto tante volte del loro superbo valore nei riguardi delle doti individuali e mettere in rilievo che i loro temperamenti, pur diversi, hanno trovato costantemente quel punto di contatto determinante la fusione meccanica e spirituale.

Nuova era la «Sonata in la» per pianoforte e violino di Ildebrando Pizzetti. E' un componimento tripartito che sembra provenire da multiple cellule generative. Qualche modo romantico e forse più brahmsiano s'insinua in atteggiamenti d'impressionismo francese, e qualche irrequietezza ritmica alla Grieg scoppietta (nell'ultimo tempo) dopo qualche tratto di melodizzare melodrammatico. Il tutto però fatto procedere da mano maestra che, se anche non fa raggiungere un vero calore di emozione, riesce spesso a interessare. Il «Tempestoso» sembra frammentario e, malgrado un certo onesto ardore, convince poco. La «Preghiera per gli innocenti» ha un profilo melodico chiaro nello snodarsi sapientemente del vincolo tematico. E' pagina di sicura suggestione. Il Finale «Vivo e Fresco» si mantiene ad un livello notevole che giustifica l'intestazione. La nobile e pregevole opera del Pizzetti resa magistralmente dal Jancovich e dal Votto, incontrò l'approvazione dello scelto e assai numeroso pubblico convenuto nella sala del Circolo Artistico.

Il Votto ebbe poi modo di cogliere nuovo plauso nella «Maja y el ruisenor» del Granados, nel «Notturno in si magg.» e nello «Scherzo in si min.» del Chopin. La sua brillante tecnica e il suo senso misurato eppure sempre poetico d'interprete portarono tali brani nel loro giusto piano d'espressione e di colore. Chiuse il bellissimo concerto la originale e vibrante «Sonata in do minore» del Grieg che trovò nel Jancovich e nel Votto interpreti sicuramente ineccepibili. Alla fine una prolungata ovazione disse loro il gradimento e l'ammirazione dell'uditorio.

L. L.

Verdi. Sei personaggi in cerca di autore, di Pirandello, s'ebbero ieri sera un'esecuzione impeccabile e un pubblico particolarmente fine e attento. Luigi Almirante nella parte di padre, M. Fabbri in quella di figliastro, il Magheri nelle vesti di capocomico, il Sabbatini, attrassero maggiormente l'attenzione del pubblico per la correttezza della recitazione e per la interpretazione della complessa azione, che qualche volta raggiunge le vette della più alta drammaticità.

Alla prima interruzione, gli applausi proruppero scroscianti; quando il sipario cala... per errore, al secondo atto, gli applausi si rinnovarono calorosissimi e s'ebbero anche due chiamate al proscenio. Altri applausi e altre chiamate alla fine. Insomma una serata di intenso godimento spirituale, quale non sempre è dato godere.

Questa sera, «I borghesi di Pontarcy», commedia in cinque atti di Sardou, che da molti anni non si rappresenta a Trieste. Sarà una serata di sana giovialità quale può darci il Sardou quando ha interpreti del calore e dell'affiatamento di quelli della compagnia Almirante.

Il concerto di Pietro Mazzini. Ricordiamo che l'audizione chopiniana del pianista Pietro Mazzini, della quale abbiamo dato il programma nel nostro numero di ieri, avrà luogo questa sera nella sala del Conservatorio Tartini, alle 20.30.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. La bella ed elegante danzatrice spagnola De Valencia ebbe ieri riconfermato pienamente il successo del suo debutto. In lussuosi costumi del suo romantico paese, l'artista eseguì danze originali spagnole. Il pubblico tributò alla danzatrice calorosi applausi.

«Sultano e Menelik» i due scimmiotti sapienti fecero ridere di gusto e divertire moltissimo.

La superfilm «Robin Hood» entusiasmò il pubblico per la magnificenza e la grandiosità della messa in scena e per l'artistica interpretazione di Douglas.

Oggi dalle 15 in poi l'attraentissimo spettacolo si replica.

Teatro Fenice. «Fra gli artigli della tigre», l'interessante dramma d'amore e d'avventure girato nelle pittoresche regioni dell'India, è piaciuto moltissimo, al folto pubblico accorso anche ieri a tutte le rappresentazioni. Jack Holt il protagonista, con quell'arte che lo distingue, fa assistere lo spettatore a delle scene veramente interessanti, coadiuvato con molta efficacia dagli altri ottimi artisti. Assai ammirati i suggestivi quadri, e particolarmente la fedele visione di vita indiana.

Vivo interesse destò il prof. Magno Occultis, con i suoi riuscitissimi esperimenti di suggestione e di lettura e trasmissione del pensiero. Il pubblico si divertì alle sue originali esperienze e lo rimeritò di caldi applausi.

Domani il prof. Magno Occultis avrà la sua serata d'onore, e il pubblico, in tale occasione, gli farà certamente molte feste. Applausi riscossero pure il giocoliere messicano e la cantante lirica.

Oggi replica dell'intero spettacolo. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Anche ieri accorse molta gente al secondo ed ultimo episodio della meravigliosa film «Agonia delle aquile», che oggi si dà per l'ultimo giorno. Domani serata d'onore e d'addio di Cecchelin. Precederà la film comicissima «Preferisco mio marito», d'assoluta prima visione.

Gran Cinema Italia. Se tutto il distinto pubblico di questa elegante sala di via Dante desidera una buona pellicola con soggetto e lusso, «L'ultima danza di Tatiana» ha il soggetto avvincente, drammatico e serrato come poche, il lusso come pochissime! «L'ultima danza di Tatiana» è il dramma fortemente tolstoiano per eccellenza, dove la psicologia del popolo russo — che ama danze e canti — è studiata in tutti gli ambienti, dalla fattoria al palazzo principesco! Il fatto è amoroso, dolce e tragico come il destino, inesorabile come la morte! Di questa film, interessantissima, oggi repliche dalle 16.30 precise.

In programmazione: «Musotte» con Ines Barroero, film d'arte italiana. «Musotte» rappresenta la vera storia della Bohème moderna ed è ispirata dal celebre romanzo del Murger.

Fra giorni: «Bocca chiusa» con Maria Jacobini, la prediletta delle artiste cinematografiche.

Modernissimo. Oggi va allo schermo la terza serie del drammatico cine-romanzo «La portatrice di pane». Principia alle 17.

Cine Edison. Oggi va allo schermo un grande capolavoro: «Acque primaverili», commovente dramma d'amore tratto dal celebre romanzo omonimo del grande scrittore russo Turghenieff, a protagonista è l'eletta artista Diana Karenne. Questo lavoro ebbe ovunque enorme successo.

Novo Cine. Per aderire alle numerose richieste, «La canzonettista», nella sublime interpretazione di Mary Philbin si replica oggi per l'ultimo giorno dalle 16 in poi.

Domani un nuovo gioiello in assoluta prima visione: «La figlia di nessuno» con esecutori i più noti artisti che interpretarono «Madame Du Barry».

Sessue Hayakava al Cine Savoia nella recente creazione «Cinque giorni di vita», poderoso dramma di grande interpretazione. Sessue Hayakava, l'artista che conquista le folle, in questa film supera se stesso.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica L. Almirante. Ore 21: «I borghesi di Pontarcy».

Nazionale. Dalle ore 15 spettacoli da cinema-varietà, con «Robin Hood» superfilm con Douglas.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Gli artigli della tigre».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con il II.o episodio di «Agonia delle aquile».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «L'ultima danza di Tatiana».

Modernissimo. Dalle 17 «La portatrice di pane» di S. di Montepin (III.o episodio).

Cine Edison. Dalle 16.30: «Acque primaverili», con Diana Karenne.

Novo Cine. Dalle ore 16 «La canzonettista» con Mary Philbin.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Il parrucchiere per signora» con Leda Gys.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «L'orfanella di New York» con Boby Peggi.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Fabiola» con A. Novelli e A. Primavera.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 16: «Corsa al piacere», con V. Krauss e P. Richter.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Notte di sangue» grande dramma d'amore.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30, seduta del collegio dei fiduciari. Alla stessa ora sono convocati i maestri del territorio.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Coglio. Programma in sede.

Oggi si raduna alle 20 la direzione sociale.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del primo corso estivo in palestra di via della Valle.

Giovane Italia. Da lunedì 12 a sabato 17 si aprono le iscrizioni alla sezione ginnastica per allievi e allieve. Ore d'ufficio dalle 17 alle 18, tutti i giorni in sede, via Commerciale 5. Il consiglio direttivo si riunisce ogni mercoledì alle 20 in sede.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Sabato alle 18.30 consiglio dei capi del terzo nucleo. I capipattuglia presentino i libri-cassa, i libri-attività e libri-presenze. Domenica adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti alle 7. Ritorno alle 18.

Sindacato nazionale automobilisti e affini. Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 20 in sede.

Rowing Club Triestino. Si avvertono i soci che le iscrizioni alla cena di sabato prossimo, si chiudono irrevocabilmente oggi alle 20.

C. S. Ponziana. I giuocatori della prima squadra e riserve sono convocati in campo per le ore 15.45.

Unione sportiva triestina. Per iniziativa della T. I. R. N. l'U. S. Triestina si fa promotrice tra i soci d'una sottoscrizione a ricordo del grande campione Emilio Lunghi, strappato allo sport da crudele morbo. S'invitano pertanto i soci a concorrere a questa iniziativa. Le liste di sottoscrizione sono depositate presso l'oreficeria D. Ivanissevich e in sede.

Sport Club Olympia. Domenica la sezione ciclo-turistica indice una gita a Caccia (Planina) con visita della grotta di Klainhausen. Partenza alle 5. Viveri dal sacco. Inscrizioni obbligatorie seralmente in sede. La sezione si raduna domani in sede.

Sezione escursionisti Edera. Domenica escursione sul monte Erzelj con discesa nella vallata del Vipacco. Ritrovo alle 4.45 in piazza Oberdan. Partenza alle 5 per Opicina dove si prenderà il treno per S. Daniele. Spesa ferroviaria lire 6.

C. C. Liberi-Forti. I corridori che parteciperanno al campionato sociale sono invitati in sede domani.

Gruppo sportivo del porto. I calcisti si trovino questa sera in sede con gli indumenti.

A. S. Libertas. La sezione escursionisti, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto, indice per domenica una gita sul monte Taiano. Partenza in due gruppi: uno la sera del sabato alle 22 dal monumento Rossetti, facendo il percorso a piedi; l'altro, composto dalla maggior parte di signorine, partirà domenica alle 5.20 dalla stazione di Campo Marzio, fino a Piedimonte del Taiano. Iscrizioni di soci e simpatizzanti ogni sera dalle 20.30 alle 21.30 in sede (via Cologna 28).

Club dei Tredici. Domenica dalle 16 alle 20 prima riunione danzante in sala Tina di Lorenzo. Gli inviti sono già diramati. Chi per errore fosse stato escluso è pregato di rivolgersi in sede o alla segreteria della sala Tina di Lorenzo.

Tocai. Questa sera alle 21 i soci sono convocati nella nuova sede di via Ugo Polonio 3, III.

C. S. Fulgor. Questa sera alle 20 è convocata la direzione per comunicazioni. Alle 20.30 la commissione tecnica.

Gruppo escursionista studentesco. Domani alle 20 son convocati in sede soci e socie.

(Note di cronaca)

Anno scolastico 1925-26

Il 19 ottobre avranno principio regolarmente le lezioni nelle scuole elementari e medie classiche o tecniche.

Ogni situazione scolastica difficile, molte anormalità educative, vengono sistemate, regolate da un ambiente severamente ordinato come quello dell'*Istituto Italiano Ravà*, di Venezia, che provvede a speciali servizi di convitto, semiconvitto e doposcuola.

Marina e navigazione

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 7 per l'8 ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 82; giov. cop. in II: 18; mozzi cop.: 140; fuochisti 339; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 217; giovani cop. in I: 103; giov. cop. in II: 100; mozzi cop.: 63; fuochisti: 368; carbonai: 235; mozzi macchina: 64.

Turno Cosulich: marinai: 57; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 135; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 80; mozzi cop.: 64; fuochisti nafta: 47; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 64; mozzi camera: 22; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 66; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 7: 1643; imbarcati e cancellati: 17; totale inscritti all'8: 1626.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Clara» naz. da Monfalcone, vuoto; «Sloveneo» jugosl. da Patrasso con 3 pass. e 87 tonn. merci; «Pascoli» naz. da Fiume, vuoto; «Alfio» naz. da Bona con 2750 tonn. fosf.; «Surrey» ingl. da Caien con 410 tonn. carne cong. e 10 tonn. merci; «Alfieri» naz. da Monfalcone, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Trentino» ingl. per Londra; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Lussino» naz. per Venezia; «Aventino» naz. per Costantinopoli.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: Riva I, H. 21: «Clara»; M. I, H. 23: «Gastein»; H. 17: «Alfio»; H. 14: «Alfieri»; M. II, H. 13 a: «Violette»; H. 13 a: «Molfetta»; H. 12 b: «Slovenac»; H. 6: «Remo»; M. III, H. b: «Gianicolo»; H. d: «Glauco»; H. c: «Campidoglio»; R. IV, H. 3: «Sofia»; M. IV: «Stellamaris»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Bellaura».

Porto Doganale: M. Bers.: «Leme»; M. Venezia: «Georges», «Belrorie», «Friuli»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli L.», «Enrico G.», «Premuda», «Cyclops», «Quieto», «Nesazio»; Molo Fratelli Bandiera: «Pascoli»; Riva Ott. Aug.: «Risano».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Shra», «Arsa L.T.»; M. V: «Lav»; H. 51: «Trieste L.»; H. 53: «Tevere»; R. VI, H. 55: «Surrey»; H. 58: «Celio»; H. 69: «Dora»; M. VI ostro: «Honuslaw»; R. VII, H. 71: «Vesta».

Arsenale Lloyd: «Trento», «Leopolis», «Viminale», «Merano», «Africa», «Nippon», «Venezia L.». **Cantiere S. Marco:** «India», «Felia», «Duino». **Molo Servola:** «Misurata». **Cantiere S. Rocco:** «Semiramis», «Cellina».

CORRISPONDENZA APERTA

Ica. Il marchese Francesco de Pinedo è tenente colonnello della R. Aeronautica. Gli altri particolari riguardano questioni private su cui non ci possono essere delle curiosità tipo, puta caso, Lido Manetti «et similia». — *Una marmotta di D. D.* Andate in qualunque libreria e saprete se e quale dedica c'è nel libro che vi interessa. — *Operaio.* Impossibile stabilirlo; scrivete alla relativa corporazione sindacale. — *Contrasti.* Il secolo ventesimo si iniziò il primo gennaio 1901. — *Arturos P.* 1) La scuola per radiotelegrafisti di via S. Francesco non rilascia il brevetto internazionale, ma prepara per gli esami di Spezia, ove si riceve poi il brevetto. 2) Le scuole serali non sono pareggiate a scuole medie inferiori e non danno il diritto all'ammissione all'Istituto nautico.

Infelice 28. L'Associazione di patronato degli scarcerati ha sede presso il Tribunale, in via S. Martiri N. 4. — *Oscar.* 1) Voi evidentemente avete il fisico dell'artista cinematografico, ma dovreste possedere la qualità di consigliarvi da solo. 2) Perchè siete ammirato da tutte le donne? Sarete peggio assai del bello Arturo. 3) Non conosciamo «passaporti commerciali». 4) Abbiamo già dato simili indicazioni molte volte; da un'agenzia viaggi. 5) Dal libraio. 6) Il più aristocratico locale famigliare di Trieste? Non lo conosciamo. 7) Il divorzio si può ottenere in molti Stati, l'Ungheria, fra gli Stati vicini, è la più specializzata; la spesa è sempre alta. 8) Finchè il decreto non è registrato alla Corte dei Conti... 9) Se potete piantare e se merita piantare un'agenzia matrimoniale? Sarebbe meglio di piantarla con simili domande.

BORSA DI TRIESTE

6-7 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71.25	71.25	Lloyd T.	1600	1600
Cons 5%	90.20	90.25	Lussino	440	460
Obbl. Ven	67.60	67.40	Martin.	215	215
B Tes set.	95.25	95.30	Medit.	335	340
B.Tes.nov	95.50	95.70	Merid.	684	684
Bankitalia	1630	1635	Oceania	168	163
Comit	1433	1441	Premuda	710	710
B. C. T.	690	690	Tram	186	186
Credito	845	845	Tripcovich	380	380
B. N. Cred.	538	538	Ampelea	425	425
B. Roma	121	120	Cant nav.	202	208
Cred. Pop	322	322	Cem Dal.	640	610
Zivno	277	277	Isonzo	162	182
Generali	6435	6600	Spalato	461	461
Ass. It.	2045	2070	Kerka	330	330
Infortuni	4000	4000	S. T. El.-G.	130	130
Riun. A.	3089	3175	Gas Roma	1428	1438
Riun B.	3105	3205	Ilva	277	281
Adria	283	285	Olf nav.	120	120
Cosulich	291	300	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	266	266	Pilatura	535	535
Gerol.	670	670	St Tecnico	540	540
Libera T.	481	495	Terni	535	563
Istria-Tr.	300	290	Jutificio	510	510

CAMBI: Amsterdam da 995.— a 1015.—; Francia da 115.25 a 116.—; Belgio da 111.— a 113.—; Londra da 120.60 a 120.85; Nuova York da 24.95 a 25.15; Svizzera da 481.— a 484.—; Spagna da 354.— a 364.—; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 73.75 a 74.25; Vienna da 348.— a 350.—; Zagabria da 44.10 a 44.40; Budapest da 0.0345 a 0.0355; Atene da 34.— a 35.—; Berlino da 590.— a 600.—.

VALUTE: Scellini da 345.— a 360.—; dinari b. n. da 43.75 a 44.25; dollari da 24.90 a 25.15; napoleoni da 95.— a 97.—; lire sterline b. n. da 120.50 a 120.75.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 47.175; 5 percento netto 90.40; Obbligazioni Venezie 67.625.

CAMBI: Francia 115.24; Svizzera 480.90; Londra 120.746; Olanda 1006; Spagna 359.37; Belgio 111.89; Berlino 596; Vienna 353; Praga 74; Romenia 11.75; Argentina oro 23.22; Argentina carta 10.25; New York 24.944; Canadà 24.95; Oro 481.30; Belgrado 44.25; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 128.60.

Borsa di Milano. Le buone disposizioni del mercato sono oggi continuate, rimanendo assai limitato il volume degli affari, specialmente per i titoli locali. Anche oggi concorsero più che altro a questa buona disposizione le compere di fuori piazza, che furono largamente ma prudentemente serbate dalla nostra Borsa. E' però notevole il fatto che a differenza di quanto è accaduto nei giorni scorsi, le maggiori quotazioni si ebbero nella seconda parte della riunione, e furono anche superate per alcuni titoli da quelle fatte dopo Borsa. Animati e attivi i bancari. Nel mercato dei cambi, poca attività e una leggera maggior tensione nelle divise più pregiate.

Rendita 70.60; Consolidato 90.675; Banca d'Italia 1680; Commerciale It. 1439; Credito It. 846; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 548; Mediterranea 350; Meridionali 698; Rubattino 663; Libera Triestina 489; Cosulich 297; Snia 292; Terni 559; Miani e Silvestri 160; Breda 384; Ansaldo 19; Montecatini 248; Metallurgica It. 158; Reggiane, 6; Fiat 483; Isotta 6; Ilva 282; Elba 55; Linificio Naz. 669; Lanificio Rossi 4450; Lanificio Targetti 370; Cotonificio Cantoni 6050; Cotonificio Veneziana 353; Cotonificio Meridionale 145; Turati 674; Tessuti De Angeli 1615; La Soie de Chatillon 317; Rossari Varzi 1095, Tosi 463; Bernasconi 295; Pirelli 993; Industrie Zuccheri 683; Raffineria Lig. Lomb. 639; Distillerie It. 163; Bisseria 219; Eridania 540; Gulinelli 154; Edison 687; Adriatica di Elettricità 220; Marconi 167; Vizzola 1656; Conti 502; Negri 285; Lig. Tosc. di Elettricità 322; Esercizi Elettrici 112; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 298; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 224; Fondi Rustici 298; Cem. Spalato 454.

CAMBI: Francia 115.10; Svizzera 481.12; Londra 120.75; New York 24.955; Berlino 603.75; Vienna 353; Bucarest 11.75; Belgio 111.90; Spagna 359.75; Praga 74; Budapest 0.035.

Borsa di Genova. Maggiore attività e fermezza. In complesso, una buona giornata.

Rendita 71; Consolidato 90.60; Obbligazioni Venezie 67.60; Banca d'Italia 1683; Commerciale It. 1441; Credito It. 848; Banco Roma 120.50; Meridionali 689; Mediterranea 343; Libera Triestina 492; Montecatini 247.50; Terni 559; Cemento Spalato 462.

Borsa di Torino. Mercato alquanto più stabile e con prezzi leggermente superiori per quasi tutto il listino. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 71; Consolidato 90.50; Banca d'Italia 1680; Commerciale It. 1441; Credito It. 849; Meridionali 687; Mediterranea 344; Cosulich 296.

Borsa di Roma. Mercato attivo, sostenuto e con buone disposizioni. Cambi stazionari.

Rendita 70.65; Consolidato 90.20; Obbligazioni Venezie 63; Banca d'Italia 1668; Commerciale It. 1433; Credito It. 842; Banco Roma 122; Merid. 685; Cosulich 297; Libera Triestina 486; Terni 553; Ilva 281; Montecatini 247.80; Forze Idrauliche 355; Gas 1443; Pilatura Riso 535; Cem. Spalato 456; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1490.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 7 corr.: corso medio 67.825; singole: Trieste 67.40; Milano 67.50; Roma 68.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 7 ottobre: Italia 20.7625; Berlino 123.45; Vienna 73.20; Londra 25.10 7/8; Parigi 23.65; New York 5.18 5/8; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3625; Belgrado 9.1625.

Borsa di Parigi. Chiusura, 7 ottobre: Londra 104.88; New York 21.655; Belgio 96.95; Spagna 311.75; Italia 86.95; Svizzera 417.75; Olanda 871.60; Svezia 581.25; Praga 64.40; Romenia 10.20.

Dopo Borsa: Londra 104.90; New York 21.66.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DIVERSE domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale offre prontamente Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 85550 A

A. DOMESTICHE istriane, friulane, slovene, tedesche, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 85123 A

BALIA giovane, sana, offresi per allattare bambino. Guardiella 1057. 85326 AA

CAMERIERA capacissima cucito, servizio tavola, con buone referenze offresi. Scrivere al Piccolo «85039 A». 85039 A

CUOCA pratica trattoria offresi. Indirizzo al Piccolo. 85273 A

DONNA prestaservizi offresi alcune ore al giorno. Madonnina 35, pianoterra. 85163 A

PRESTASERVIZI volonterosa offresi per la mattina oppure dopopranzo. Scrivere «85378 A» al Piccolo. 85378 A

SERVITU' capace, rispettosa, per privati, albergatori, Trieste, fuori offresi. Valdirivo 21. 85534 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, Trieste, Roma, Ancona, Torino cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 85552 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, cercansi per Trieste, fuori; alte paghe. Via Machiavelli 24, pianoterra. 85560 B

A. DOMESTICHE, cuoche, lavapiatti, cameriere, prestaservizi, bambinaie, ottime paghe, cercansi Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 85123 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi con attestati, Valdirivo 42, secondo, Cappelli. 85125 B

BONNES giovane cercasi prontamente per il giorno. Buono stipendio, trattamento famigliare. Presentarsi con certificati. Indirizzo al Piccolo. 84507 B

CUOCA cercasi con buoni attestati, pratica trattoria. Indirizzo al Piccolo. 85061 B

CUOCHE, cameriera, domestiche capaci, ragazzo cantiniere, bambinaia cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 85207 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con attestati, cerco per Como. Presentarsi via Lodovico Ariosto 2, porta 11. 85260 B

DOMESTICA seria, ottimi attestati, cercasi subito da piccola famiglia. Ventisettembre 20, primo, destra. 85259 B

DOMESTICA pratica lavori famigliari cercasi. Gelsi 14. Deposito vini. 85520 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietà 37, quarto, porta 16. 85328 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 85510 B

DOMESTICA tutto servizio, buoni attestati, conoscenza italiano, cerca piccola famiglia con due bambini. Udine 22, terzo piano. 85101 B

DOMESTICA con buona paga e ragazzo per cantina, medesime condizioni cercansi prontamente Piazza Oberdan N. 1, Restaurant-buffet. 85157 B

DOMESTICA seria, fidata, sappia bene cucinare, trova buon posto presso due persone. Montfort 10, porta 8. 85211 B

DOMESTICA cerca buona famiglia, via Commerciale 330, primo, destra, rimpetto via Pauliana. 85201 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori, sappia cucinare, cercasi; richiedonsi buoni attestati: paga 150-160. Ginnastica N. 62, Villa. 85187 B

DOMESTICA cercasi. Viale Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 85183 B

DOMESTICA capace, anche tedesca, pratica cucina semplice, cercasi. Via Giulia 17, porta 13. 85737 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Battisti 23, primo. 85410 B

DONNA per trattoria, sappia cucinare, cercasi pronta entrata. Presentarsi dalle ore 10 in poi, Trattoria Andemo de Gustin, Foscolo 3. 85476 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo. Via Cologna 51, quarto piano. 85556 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi prontamente dalle 8.30 alle 17. Via Giulia 7, secondo porta 17. 85562 B

PRESTASERVIZI pratica, giovane, cercasi. Kandler 5, mezzanino, destra. 85293 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 6, quarto piano, sinistra. 85197 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via 4, liquoreria. 85191 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-11 ant., persona seria, con referenze. Giulia 9, secondo piano, porta 8. 85179 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per due ore alla mattina. Chiozza 31, primo, sinistra. 85177 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi pomeriggio. Rossetti 23, p. 3. 85478 B

PRESTASERVIZI alla mattina cercasi. Piccolomini 15, porta 7. 85450 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Tiziano Vecellio 22, terzo, porta 8. 85400 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo. Regina Elena 29, terzo. 85293 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 18. Machiavelli 7, terzo. 02605 B

RAGAZZA domestica, buoni attestati, e ragazzetta per bambini, cercansi prontamente. Via Timeus 12, negozio. 85515 B

RAGAZZA per lavori di cucina trattoria, cercasi. Galatti 18. 85502 B

RAGAZZETTA 14-15 anni, friulana, cercasi per piccola famiglia e bambino. Pallini 4, terzo piano, porta 14. 84973 B

SIGNORINA mezza età, pratica bambini e lavori domestici, buoni attestati, cerca distinta famiglia; stipendio 180 a 220 secondo capacità. Via Ghega 1, porta 8. 85454 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. RAGIONIERE trentenne, lunga pratica bancaria, perfetto contabile, dattilografo, ottime referenze, cauzione, offresi. Scrivere «85380 C» Piccolo. 85380 C

CHAUFFEUR serio, onesto, miti pretese, offresi anche lavoro magazzino. Offerte «84937 C» al Piccolo. 84937 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati, miti pretese, offresi. Offerte Piccolo «85057 C». 85057 C

CONIUGI pensionati, distinti, quarantacinquenni, senza figli, offronsi quali portinai di fiducia in casa signorile oppure qualche banca. Offerte sub «85416 C» Piccolo. 85416 C

CONTABILE provetto, italiano, tedesco, assume bilanci, revisioni, impianti, dispone mezza giornata. Offerte «85042 C» al Piccolo. 85042 C

CONTABILE dattilografa con ottimo attestato 8 anni e mezzo, ottime referenze offresi. Scrivere «84224 C» Piccolo. 84225 C

CONTABILE industriale, commerciale, bilancista, corrispondente perfetto, offresi scopo migliorare. Offerte Piccolo sub «16723 C». 16723 C

CONTABILE giovane, lunga pratica commerciale, tenitura, fatturista, corrispondente italiano, francese, veloce dattilografo, referenze, attestati offresi 300 mensili. Offerte sub «85402 C» Piccolo. 85402 C

CONTABILE dattilografa con ottimo attestato 8 anni e mezzo, ottime referenze offresi. Scrivere «84941 C» Piccolo. 84941 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, celere dattilografa, contabile offresi. Scrivere «85011 C» Piccolo. 85011 C

CORRISPONDENTE italiana perfetta, indipendente, fatturista, conosce tedesco, francese, dattilografia, cerca posto giornata intera oppure ore singole. Referenze. Scrivere «85121 C» Piccolo. 85121 C

CORRISPONDENTE perfetta, indipendente, tedesco, italiano, slavo, stenodattilografa, cerca lavoro per due ore pomeriggio. Scrivere Piccolo «85027 C». 85027 C

CORRISPONDENTE principali lingue occuperebbesi paio ore giornata. Miti pretese. Proposte sub «85029 C» Piccolo. 85029 C

DICIANNOVENNE volonteroso, conoscenza tedesco, pratico azienda legnami, occuperebbesi presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 85090 C

IMPIEGATO, praticissimo lavori interni esterni, dogana, ferrovia, offresi. Offerte sub «85088 C» al Piccolo. 85088

INFERMIERA pratica iniezioni, massaggi, anche ambulanza medica offresi. Scrivere Piccolo «85253 C». 85253 C

MADRE, figlia, adulte offronsi quali portinaie. Scrivere Piccolo «85336 C». 85336 C

MAGAZZINIERE indipendente con forte cauzione, capacissimo, occuperebbesi eventualmente camions, 1.o gennaio. Offerte sub «85570 C» al Piccolo. 85570 C

MARITO moglie cercano posto quali portinai. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 85364 C

MECCANICO provetto macchina da cucire offresi. Scrivere Piccolo sub «85428 C». 85428 C

PENSIONATA occuperebbesi presso persona sola, oppure vicemadre; miti pretese. Offerte al Piccolo sub «85524 C». 85524 C

PENSIONATO onesto, serio, quarantatreenne offresi quale fattorino o simile, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 85071 C

PENSIONATO bella presenza cerca occupazione servizio ufficio, miti pretese, ottime referenze. Scrivere sub «85053 C» Piccolo. 85053 C

QUINDICENNE italiana assolto tecniche, già fatto anno pratica offresi per ufficio. Offerte Piccolo «85035 C». 85035 C

SARTO cerca occupazione. Rivolgersi via G. Vidali 7, secondo, destra. 85055 C

SIGNORINA, bella calligrafia, cognizioni dattilografia, eventualmente leggeri lavori di casa e cucito, offresi. Scrivere sub «84711 C» al Piccolo. 84711 C

SIGNORA distinta, giovane, bella presenza, cerca posto. Corrispondente perfetta, 4 lingue, contabilità, primari certificati, intelligente. Occuperebbesi anche di bambini. Gentili offerte sub «84209 C» Piccolo. 84209 C

SIGNORINA seria, distinta famiglia, occuperebbesi ore pomeriggio per lavori ufficio. Conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, diploma magistrale. Indirizzo Piccolo. 85434 C

SIGNORINA seria, onesta, prenderebbe in consegna negozietto o spaccio tabacchi; dispone cauzione. Gentili offerte al Piccolo sub «85460 C».

SIGNORINA distinta famiglia, pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa, conoscenza contabilità, tedesco, condotta esemplare, attestato servizio, offresi seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 85247 C

SIGNORINA italiana finemente educata, vasta coltura, conoscenza tedesco e francese, occuperebbesi nel pomeriggio quale istitutrice presso distinta famiglia. Indirizzare sub «85506 C» Piccolo. 85506 C

SIGNORINA pratica ufficio, lingue italiana, tedesca e francese, dattilografia, contabilità, occuperebbesi. Offerte «85249 C» Piccolo. 85249 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, celere, pratica lavori ufficio. Offerte «85390 C» Piccolo. 85390 C

STENOGRAFA diplomata, conoscenza francese, cerca occupazione primaria ditta. Scrivere al Piccolo «85205 C». 85205 C

VENTISETTENNE volontario di guerra giuliano, assolto liceo moderno, conoscente tedesco, dattilografo, disegnatore, lunga pratica amministrazione, ottime referenze, cerca posto; miti pretese. Scrivere al Piccolo sub «53472 C». 53472 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletots moderni; rivoltature. Chiozza 14. 85289 CC

BUSTAIA: busti, ventriere, reggiseni, lavature, riparazioni, prezzi buoni. Piazza Sansovino 2, secondo. 84271 CC

MURATORE offresi per lavoro a proprio conto. Indirizzo Piccolo. 84917 CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Trieste, piazza Cavana 3-I, porta destra. 84627 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 16803 CC

SARTA, maestra taglio diplomata Accademia Torino, disposta recarsi distinte famiglie per mantelli, tailleurs, bambini, modisteria, pellicceria e qualsiasi lavoro biancheria. Via Capuano 8, primo piano, Fragiacomo. 85556 CC

SARTA bianco, brava, offresi lire 6 giornata. Offerte Piccolo «85001 CC». 85001 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo a mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 85348 CC

SARTA offresi a giornata oppure domicilio. Via degli Stella 2111, p. 33. 85395 CC

SARTO capacissimo assumerebbe lavoro da negozio confezioni, accurata. Indirizzo Piccolo. 85522 CC

SARTO capacissimo confezioni uomo e signora offresi per lavoro a domicilio. Tarabochia 3, primo piano. 85522 CC

SI assumono ordinazioni filet, punto inglese, prezzi miti. Vespucci 8, primo. 84943 CC

TAPPETI orientali riparansi, lavoro esatto. Maestro orientale. Artisti 7. 85072 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A A. IMPIEGATO intelligente, per spedizioni, cerca grande ditta, preferito se pratico ramo. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze sub «85530 D» Piccolo. 85530 D

A A. RAGAZZO svelto, intelligente, cercasi quale apprendista per grande negozio manifatture. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «85532 D» Piccolo. 85533 D

A. RAGAZZA sarta donna pratica macchina cercasi. Gelsi 12, primo. 85256 D

A. RAGAZZI volonterosi, trovano pronta occupazione macelleria. Piazza Cavana N. 3. 9371 D

A. TUTTI possono diventare attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 8767 D

ALLIEVO cuoco cercasi. Trattoria Cimetta. 85546 D
APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Francesco N. 34. 85237 D
APPRENDISTI installatori condutture acqua e gas, cercansi prontamente. Stabilimento Pollack via M. R. Imbriani 7. 85504 D
BARBIERE cercasi. Indirizzo Piccolo. 85235 D
BOTTAIO per lavoro di giornata cercasi. Presentarsi magazzino Via Valdirivo 21. 85215 D
CASSIERA intelligente, conosca anche tedesco, contabilità, che possa dare ampie referenze, cerca primario negozio. Offerte dettagliate e pretese sub «85540 D» al Piccolo. 85540 D
CHAUFFEUR età 30-40 anni, lunga pratica privata, ottime referenze, cercasi. Via Cavana 15, I, destra. Presentarsi 10-14. 85131 D
COMMESSO manifatture, ventenne, capace, cercasi. Offerte con pretese e referenze al Piccolo sub «85346 D». 85346 D
CONDUTTORE rivendita vini istriani cercasi. Indirizzo Piccolo. 85527 D
CONFEZIONISTE e garzone cercansi per lavoratorio maglierie. S. Francesco 34. 85189 D
DATTILOGRAFA cercasi per ore straordinarie nel pomeriggio. Presentarsi alla Federazione dei Consorzi, Piazza Ponterosso 5, dalle 16 alle 17. 85368 D
FALEGNAME mezzo lavorante cerca Preuer, via S. Lazzaro N. 20. 02608 D
FALEGNAME mezzo lavorante, cerca mobilificio. Istituto 29. 85275 D
GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 85023 D
GARZONA modista cercasi. Francesco Cappello N. 2. 85009 D
GARZONA sarta per salone mode cercasi. Via Trento 2, terzo. 85231 D
GARZONA negozio fiori cercasi. Viale Venti Settembre 6. Mrach. 85159 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Arcata 14, terzo. 85223 D
GARZONA pratica sarta donna cercasi. Solitario 16, porta 19, ore 9. 05388 D
GIOVANE per stalla cercasi. Vitmer, Giuliani 15 macelleria. 84965 D
LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Via Valdirivo 23, I, Gregori. 85500 D
MEZZO lavorante calzolaio a cottimo cercasi. Risorta 12. Pietro Piccolo. 85291 D
MEZZO lavorante sarto da uomo capace, cerco. Indirizzo al Piccolo. 85095 D
MEZZO lavorante sarto cercasi. Corso 39, primo, Scinka. 85444 D
MEZZO lavorante calzolaio, capace cucire, cercasi. Via del Rivo 9. 85440 D
MEZZO cameriere giovane, intelligente, svelto, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85506 D
MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Rossetti N. 23. 85025 D
MEZZO lavorante falegname cercasi. Gatteri 46, Ladiana. 85496 D
PAGANTI col proprio lavoro accetta primaria sartoria. Gatteri 23, II 85568 D
RAGAZZA per negozio cercasi. Turk, San Lazzaro 10. 1000 D
RAGAZZA pratica macchina Espresso cercasi. Entrata subito. Latteria, Regina Elena 29. Presentarsi 11-15. 85543 D
RAGAZZETTA sarta donna cerco. Ginnastica 29, primo. 85049 D
RAGAZZETTA apprendista cercasi per negozio ombrelli. Corso V. E. 39. 85446 D
RAGAZZI per raccogliere palle cercansi. Lawn-Tennis Club, Via Murat 6. 85350 D
RAGAZZI per fabbrica cercansi. Chioderia, via Moreri 65. 85257 D
RAGAZZO cantiniere cercasi. Restaurant Montebello. 84951 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Via Cologna 19. 85235 D
RAGAZZO apprendista pittore cerco. Piazza Sansovino 1, angolo via Madonnina. 85111 D
RAGAZZO quindicenne, fattorino lavori leggeri, assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85069 D
RAGAZZO apprendista con paga cercasi. Legnamificio, via Fabio Severo 24. 85221 D
RAGAZZO aiuto magazzino, intelligente, cerca Calzificio, via Rittmeyer 20. 85287 D
RAGAZZO cantiniere cercasi. Ristorante Carducci. 85285 D
RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via Carpison 22 (spaccio congelata). 85279 D
RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Pasticceria Viezzi, Piazza Garibaldi 4. 85682 D
RAGIONIERE troverebbe occupazione stabile presso Primario Stabilimento. Offerte «85181 D» al Piccolo. 85181 D
RICAMATRICE a macchina, capacissima monogrammi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9374 D
RISCUOTITORE giovane, conosca bene la città, cercasi. Offerte con referenze, eventualmente con garanzia, sub «85097 D» al Piccolo. 85097 D
SARTINA capace a giornata cercasi. Molingrande 16, I, sinistra. 85474 D
SIGNORINA praticante per ufficio assume ditta locale. Corso Cavour 15, primo, destra. 84957 D
SIGNORINA assolto elementari, cercasi per Banco Lotto. Indirizzo Piccolo. 85542 D
SIGNORINA tedesca cercasi, alcune ore della mattina e pomeriggio, per due bambini cinquenni. Via Michelangelo 16. 85159 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. STANZA vuota, esclusa cucina, occorre prontamente coniugi soli, assenti giorno. Offerte al Piccolo «85225 E». 85225 E
A. URGONMI camere libere, prezzo indifferente; prenoto gratis qualsiasi locale. Sandri, Trenta Ottobre 17. 85480 E
AMMOBILIATA, eventualmente con salotto, comfort moderno, cerco presso distintissima famiglia, paraggi via Roma. Scrivere «85199 E» al Piccolo. 85199 E
AMMOBILIATA, possibilmente ingresso libero, cercasi subito. Offerte sub «85468 E» al Piccolo.
AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca, via Brunner 5, latteria. 85442 E
CAMERA e salotto bene ammobiliati con comodità moderne, compreso possibilmente bagno, ingresso scale, ambiente signorile, cerco. Scrivere «84974 E» Piccolo. 84974 E
CAMERA matrimoniale semplice, con uso cucina, cercano coniugi soli, mensile minimo, senza uso biancheria, presso buonissima famiglia per il 15 ottobre. Gentili offerte «84949 E» al Piccolo. 84949 E
CAMERA matrimoniale ed una con un letto cercano tre persone distinte. Massima pulizia, comodo cucina, comfort. Scrivere sub «85576 E» al Piccolo. 85576 E
CAMERA vuota con comodo cucina, cercano coniugi presso distinta famiglia. Offerte «85005 E» Piccolo. 85005 E
CAMERE due, tre, cucina, ammobiliate o vuote cerco per ufficiale ammogliato, stabile. Offerte «85354 E» Piccolo. 85354 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi, paraggi piazza Oberdan. Commerciale, stazione centrale. Offerte: Zitelli, casella 4. 83586 E
MATRIMONIALE spaziosa, elegante, con ogni comfort moderno, possibilmente con salotto e bagno cercano coniugi americani. Indirizzare offerte al signor Applebee, Casella postale 228 Trieste centro. 85010 E
MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina, cercasi. Offerte Piccolo «85370 E». 85370 E
STANZA matrimoniale grande, luce elettrica, comodo bagno, cucina, posizione centrale, possibilmente presso famiglia conoscenza tedesco, cercano coniugi tedeschi con bambino quattrenne per primo novembre. Gentili offerte al Piccolo sub «85322 E». 85322 E
STANZA ammobiliata, vitto presso buona famiglia, cordialità, cerca impiegato stabile con figlio 14enne, paraggi Rossetti, Giardino, Stazione centrale. Mestieranti esclusi. Offerte dettagliate «85324 E» Piccolo. 85324 E
STANZA ammobiliata con o senza vitto cerca signora presso distinta famiglia non mestierante. Sub «85448 E» Piccolo. 85448 E
STANZE due con comodo cucina cercansi subito. Telefonare 39-97. 85243 E
STANZETTA pulita, luce elettrica, cerca signore solo. Offerte «85372 E» Piccolo. 85372 E
STANZETTA ammobiliata cerca impiegato assente il giorno. Indicare prezzo. Rivolgersi via Slataper 2, quarto piano. 84931 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. ABBIAMO camere indipendenti, altre matrimoniali, salotto, prezzi convenienti, tre camere vuote per sartoria. Sandri, Trenta Ottobre 17. 85480 F
A. CAMERE matrimoniali, uso salotto, bagno, comodo cucina, altre per scapoli, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 85123 F
AMMOBILIATA due letti, affittasi. Piazza L. da Vinci 4, secondo. 84935 F
AMMOBILIATA ingresso libero, bellissima, affittasi distintissimo signore stabile. Vasari 17, porta 12. 84927 F
AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi signore distinto. Gatteri 9, porta 10 84993 F
AMMOBILIATA, bella, pulitissima, affittasi. Donne escluse Canova 13, porta 17. 85392 F
AMMOBILIATA due persone, con o senza comodo cucina, affittasi coniugi soli o amici. Indirizzo Piccolo. 85520 F
AMMOBILIATA pulitissima chiara, S. Andrea, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85047 F
AMMOBILIATA centrica, affittasi a serio, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 85193 F
AMMOBILIATA pulita, chiarissima, ingresso libero, mensile 90, città vecchia, solo inquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85462 F
AMMOBILIATA affittasi prontamente a persona per bene. Indirizzo al Piccolo. 85271 F
AMMOBILIATA, signorile, luce, affittasi solo a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 85230 F
AMMOBILIATA nuova, bella, ariosa, tranquilla presso coniugi soli, affittasi a distinto serio signore stabile. Via Cereria 14, I, porta 5. 9373 F
AMMOBILIATA, bella, uso piano, affittasi soltanto distinta persona. Venti Settembre 56, II. 85424 F
AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, libere, tutte posizioni, condizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 85560 F
AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, comodo cucina, offre via Brunner 5, latteria. 85442 F
CAMERA vuota, con luce elettrica, uso ufficio, affittasi. Via Torre bianca 10, I, destra. 85021 F
CAMERA vuota, affittasi distinta persona sola. Offerte «84977 F» Piccolo. 84977 F
CAMERA ammobiliata due persone, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. 13, IV. 84937 F
CAMERA ammobiliata con luce affittasi. Corso Garibaldi 31, II. 85219 F
CAMERA vuota, soffitta, centro, affittasi, 1-2 persone. Offerte «85133 F» Piccolo. 85133 F
CAMERA matrimoniale, salotto, cucina, unici subinquilini, I piano, luce, principio Viale XX Settembre, affittasi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 85386 F
CAMERA lussuosamente ammobiliata, uso bagno, telefono, una persona, nonchè altre lussuose, salotti, ingresso scale, anche ufficiale, paraggi Posta, Battisti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 85452 F
CAMERE due, vuote, Corso V. E.; altre due vuote, Viale Venti Settembre, altre due vuote Corso Garibaldi, affittansi uso ufficio, ambulatorio medico, dentistico, studio legale. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 85113 F
LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4, piano II. 02697 F
MATRIMONIALE, sala pranzo, eventuale cucina, elegantemente ammobiliato, affittansi prontamente coniugi soli. Foscolo 27, II, porta 11. 85374 F
MATRIMONIALE ammobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Chiadino S. Luigi 655, Maestro. 85079 F
MATRIMONIALE affittasi 15 ottobre. Visitare pomeriggio. Tor San Lorenzo 8-16. 85163 F
MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, tutto comfort, salotto, comodo cucina, presso distinta persona, mensile 400, coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85452 F
PENSIONE e letto darebbesi a signorina seria ed onesta. Via Udine 4, porta 16. 85057 F
PENSIONE buona cederebbe signora inferma a persona di cuore, disposta accoglierla in stanza e darle il vitto, desiderosa compagnia. Offerte sub «84463 F» Piccolo. 84463 F
STANZA ammobiliata, due vuote uso ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 85512 F
STANZA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. S. Francesco 30, quarto, porta 12. 84947 F
STANZA ammobiliata con due letti, senza comodo di cucina affittasi. Via Giulia 27, terzo, sin. 85332 F
STANZA letto e salotto affittansi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3 IV, destra. 85119 F
STANZA, pensione, affittasi due amici. Scorcola S. Pietro 36, primo. 85161 F
STANZA, vitto darebbe distinta famiglia a giovane studente. Indirizzo Piccolo. 85115 F
STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Lazzaretto vecchio 5, terzo, porta 10. 9570 F
STANZINO ammobiliato, affittasi. Escluso donne. Via Ginnastica 56, interno, II. 84953 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02609 G
A. A. A. A. A. A. BERLITZ School, Torrebianca 21, apertura corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Insegnamento prratico-grammaticale. Premiato Istituto Mondiale, fondato 1878. 16 G
A. A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali, ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02609 G
A. ABBREVIATE licenze medie, cittadine in 1 anno scolastico. Scelto corpo insegnante. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02613 G
A. AMMISSIONE qualsiasi classe scuole medie. Corsi accelerati. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02609 G
A. APERTE sono le iscrizioni ai corsi diurni-serali abbreviati 1, 2 anni, di Ragioneria, Istituto tecnico inferiore, Complementari, Magistrali, licenza fisico-matematoca (corso superstite), contabilità pratica, stenografia (corso accelerato), lingue (italiana, inglese, francese), disegno, nautica. Ammesse signorine. Programmi ministeriali. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02613 G
A. CORSO culturale per signorine. Ammesse scolare colla III tecnica, ginnasiale, magistrale, cittadina ecc. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02613 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, Gabelsberger, viene insegnata: durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 85267 G
AUTORIZZATA scuola di taglio, cucito e modista di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. Direttrici: madame Didot e mademoiselle Murat), metodo d'insegnamento recentissimo, semplice, perfettissimo. Profitto garantito. Iscrizioni allieve per il cucito, anche con proprio lavoro. Informazioni giornalmente dalle 14 alle 18. Via Felice Venezian 27, p. 14. 8538 G
AUTORIZZATA Scuola di disegno-pittura, via Roma 22. Riapertura 15 ottobre, corso preparatorio esami ammissione alle accademie, istituti belle arti, sezioni architettura, pittura, scultura. Corsi liberi: figura, paesaggio, acquaforte, decorazione, speciali per signorine. Lezioni particolari-riunite. Inscrizioni, informazioni giornalmente dalle 8-20. 85492 G
BALLO, istruzione lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, II, Drioli. 85518 G
DANZE moderne, nuovo stile, insegnante prof. Pertot, Chiozza 7-I. 85462 G
FRANCESE: professoressa francese, laureata Università Parigi, lire 5 all'ora. Informazioni «85083 G» Piccolo. 85083 G
INGLESE. All'Istituto «Jackson-Royle» apertura dei corsi trimestrali e semestrali. Tutti i professori veramente inglesi, diplomati in Università inglesi. Massima rendita; minima spesa. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 822. Palazzina del «Piccolo», via Silvio Pellico 6; telefono 40-65. 83262 G
INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 84309 G
INGLESE, metodo pratico, istruisce Mattiazzi, F. Venezian 2, III. 85085 G
INGLESE insegna propria lingua, lunga pratica, prezzi modici. Chiozza 26, II. 85075 G
INSEGNAMENTO perfetto corrispondenza italiana, buonissima rimunerazione, cercasi. Scrivere «85376 G» Piccolo. 85376 G
MAESTRA diplomata germanica impartisce lezioni tedesco. Chiozza 61, I piano. 85334 G
MAESTRA piano impartisce lezioni casa, fuori, paziente bambini, metodo celere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 84979 G
MAESTRA diplomata in lingua francese e italiana dà lezioni private riunite. Istituto 41, porta 7. 85227 G
MAESTRA autorizzata; alla prossima venuta Trieste desidera preparare maestre provette, indipendenti, di taglio, confezioni, entro tre mesi, con licenze e diplomi legalizzati per nuove sedi: metodo proprio, facile; sede centrale Milano. Informazioni a mezzo corrispondenza: Scuola di taglio Elsa Corradi, Fiume, Ciotta 6. 85251 G
MAESTRA abilitata impartisce lezioni private riunite: lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 85113 G
MAESTRA abilitata dà lezioni, ripetizione materie scolastiche scuole elementari e insegna anche il tedesco. Via Ireneo 6, primo. 5434 G
MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 85171 G
MAESTRA provetta pazientissima impartisce lezioni pianoforte, 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 85091 G
MAESTRO pianoforte, pratico, severo, provetto, cercasi (onorario indifferente). Offerte al Piccolo «85296 G» 85296 G
PIANISTA diplomata, distinzione, dà lezioni, metodo conservatorio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 84919 G
PROFESSORESSA pianoforte, diplomata R. Conservatorio Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33-III. 84652 G
PROFESSORESSA violino diplomata Bologna impartisce lezioni singoli, riunite. Ventisettembre 66-I 84985 G
SERBO-croato, tedesco, metodo celere, impartisce insegnamento abilitato. Offerte «85087 G» al Piccolo. 85087 G
TEDESCO, metodo pratico, corsi accelerati, Via Lazzaretto vecchio 33, quarto. 85068 G
TEDESCO impartisce maestra diplomata, abitazione centro. Indirizzo al Piccolo. 85003 G
TENITURA libri, corrispondenza, dattilografia, lire 3, 6. Studio Cerné, Carducci 28. 84933 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola Minimo L 3.- H

LA rinvenitrice della faina smarrita sabato scorso alla mattina lungo la riva dalla via F. Venezian-Stazione Centrale, è pregata di recapitarla piazza Goldoni 1, verso mancia. 73274 H
LIRE 100 a chi riporti cagna lupo, nome «Lola», smarrita da 15 giorni. Via Gian Riccardo Carli 10, V, piano. 84997 H
PISTOLA Bayard smarrita da militare; pregasi portarla Istituto 22, portinaia. Generosa mancia. 85418 H
STOLA bianca smarrita Caffè Miramar-viale Regina Elena-via Boccaccio. Generosa mancia portandola Lodovico Ariosto 2, IV, porta 29. 85524 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, ottime condizioni, affittansi. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 85464 I
A A A. QUARTIERE due camere, camerino, piazza Borsa, altro due camere, camerino, via Foscolo, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 85123 I
A. APPARTAMENTI centrali vuoti, ammobiliati, qualunque grandezza, affittansi. Sandri, Trentaottobre 17. 85480 I
A. QUARTIERE vuoto tre camere, altro vuoto, camera, cucina, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 85123 I
APPARTAMENTI 4 stanze, 5 stanze 2 camerini, comfort, centralissimi, vuoti, cedonsi. Francesco, Caffè Negozianti, via Carducci 9. 85382 I
APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, varie posizioni; magazzini senza buona uscita affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 85560 I
APPARTAMENTO signorile, centrica posizione, III p., vuoto, 10 stanze più accessori, cedesi oppure scambiasi con 6 stanze più accessori. Amministrazione stabili, Mazzini n. 32. 5356 I
APPARTAMENTO in Bologna, 6 camere, termosifone, bagno, giardino, scambierebbesi con appartamento Trieste. Rivolgersi Torrebianca 14, magazzino macchine. 85173 I
APPARTAMENTO dispongo in villa 6 camere, 2 camerini, cucina, camera bagno, tutto comfort, vuoto, cedesi subito, paraggi Rossetti. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 85462 I
APPARTAMENTO signorile, centro, massimo comfort, primo piano, 9 stanze, locali, accessori, giardino d'inverno e giardino appigionasi prontamente. Offerte «85295 I» Piccolo. 85295 I
CAMERA e cucina scambiansi oppure cedo con mobili nuovi a coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 84975 I
CAMERA, cucina 1300 cedonsi prontamente, 60 mensili. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 85105 I
FONDO con magazzini, adatto anche per Lawn-tennis, affittasi. Via Pacinotti 1. 85031 I
MAGAZZINO affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85281 I
MAGAZZINO centrico, grande, adatto qualunque commercio, luce, cedesi. Indirizzo Piccolo. 85261 I
MILLE lire più quartiere di camera e cucina affitto minimo, vicino via S. Michele, offro per quartiere di camera, camerino e cucina, qualsiasi punto della città. Offerte sub «85412 I» al Piccolo. 85412 I
PORTINERIA affittasi marito moglie mestieranti. Via Machiavelli 24, pt. 85560 I
QUARTIERE 5 stanze, bagno, termosifoni, bene ammobiliato, I piano, fitto mite, bella posizione, cedesi fine ottobre: esclusi mediatori. Inviare offerte, indicando referenze e indirizzo, sub «84477 I» al Piccolo. 84477 I
QUARTIERE camera cucina, comfort, casa nuova, ammobiliato, adatto sposi, cedesi. Offerte sub «85045 I» al Piccolo. 85045 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, poggiolo, orto, pollaio, Roiano, cedesi semiammobiliato. Starè, Caffè Edison. 85003 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, via Battisti, scambio eguale oppure 4 stanze, campagna. Starè, Caffè Edison. 85003 I
QUARTIERE centralissimo, 3 stanze, camerino, cucina, scambio eguale oppure 4 stanze, non più alto mezzanino. Starè, Caffè Edison. 85003 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 85340 I
QUARTIERE ammobiliato, 5 locali, bagno, comfort, centro città, cedesi causa partenza. Finzi, Caffè Negozianti, 11-12. 85245 I
QUARTIERE centrico, 4 stanze, camerino, cucina, primo, scambierei con equivalente più basso. Indirizzo al Piccolo. 85436 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, parte ammobiliato, cedesi. Carducci 34, trattoria. 85456 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, pressi stazione S. Andrea, scambierei con eguale, paraggi Giardino o Foscolo. Rivolgersi barbiere, Riva Grumula 8. 85398 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, comodo cucina, luce, acqua, gas, affittasi soltanto famiglia distinta, pagamento anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 85269 I
QUARTIERI 2-4 stanze, modernissimo 7, accessori, affittansi. Valdirivo 21. 85534 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. CERCO appartamento vuoto, camera, cucina, compenso lire 3000, esclusi mediatori. Scrivere «85456 L» Piccolo. 85456 L
A. QUARTIERE 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cerco, esclusi mediatori. Scrivere «85468 L» Piccolo. 85468 L
A. RICCHISSIMO genovese cerca appartamento centrale, vuoto, 3-6 camere, accessori, prezzo indifferente. Sandri, Trentaottobre 17. 85480 L
APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi, cercansi urgentemente, condizioni vantaggiose. Valdirivo 21. 85534 L
APPARTAMENTO centro, vuoto o semiammobiliato, da 2 stanze, fino a sei, cercasi prontamente, esclusi mediatori. Scrivere «85145 L» Piccolo. 85145 L
OFFRO lire 1000 per camera, camerino, cucina, comfort. Dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 85406 L
PORTINERIA oppure camera cercano coniugi soli, cambio piccoli servizi. Scrivere «84981 L» al Piccolo. 84981 L
QUARTIERE 2-4 stanze, bagno, comfort, ammobiliato, centro per alcuni mesi, cercasi. Weiss, Trieste 3. Casella postale 79. 84286 L
QUARTIERE vuoto 2-3 camere, camerino, cucina, comfort, cerco pagando spese. Offerte «85229 L» Piccolo. 85229 L
QUARTIERE camera, cucina, cercasi, anche pagando un anno anticipato. Picoardi 7. III. 85109 L
QUARTIERE anche piccolo, elegante, posizione centrale cercasi verso buon compenso. Scrivere «85129 L» Piccolo. 85129 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M
ACCUMULATORI 3; piastre visibili, buonissimo stato, vendonsi. Via Enrico Toti 3, II, Fulvio. 85428 M
ASPEDISTRE bellissime vendonsi. Pendice Scorcola n. 622. 83818 M
BANCO da pasta per negozio commestibili, lungo m. 4, quasi nuovo, vendesi. Via Ferriera n. 53.
BANCO da falegname vendo metà prezzo. Via Seminario 1 85949 M
BOTTI 100-600 litri, carretto, vendesi. Buffet XXX Ottobre 19. 85065 M
CANCELLO ferro 2 battenti, largo 114, alto 2, vendesi. Piazza Vinci 2, I. 84967 M
CANE caccia spinone, giovane, vendesi. Enrico Toti 6, I, destra. 85498 M
CAPPOTTO inverno vendesi. Rivolgersi S. Nicolò 21, portinaio. 85209 M
CARRO 2 ruote vendesi. Portinaio, via Lazzaretto vecchio n. 36. 84969 M
CARROZZELLA germanica in pelle, per bambino, vendesi. Palladio 12, falegname. 85217 M
CASSA Controllo National, Monopol, Union vende Mueller, Ireneo 6, pianoterra 02611 M
COPERTORE matrimoniale, tende 2 finestre, mai usate, modiglioni legno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85470 M
CORTINAGGI ricamati vendonsi. XX Settembre 83, mezz. 85167 M
COUPE' primaria fabbrica viennese, leggerissimo, ottimo stato, gomme e vernice nuovo, vendesi. Giulia 96. Visitare dalle 14-16. 85526 M
DIVISA sottotenente, perfetta, statura media, vendesi. Via S. Michele 11, III. 84945 M
FRANCOBOLLI nuovi, Levante Italiano, russo, inglese, vendonsi. Tiziano Vecellio 8, Gluk, dalle 19 alle 21. 31274 M
GRAMMOFONO con due diaframmi, uno Pathè, due diamanti e uno punta, 40 dischi, lampadario elettrico, 4 fiamme, condizioni buonissime, vendesi. Pasquale Revoltella 26, II p., n. 11. 85147 M
IMPIANTI completi (2) per legno da ardere, sega circolare e spaccalegna. Indirizzo: R. Osvaldella, via Ireneo della Croce 7. 85216 M
LAMPADA luce elettrica, per camera letto, vendo. Via Amicis 15, porta 6. 85130 M
MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, Mignon 550, vende Mueller, Ireneo 6. 02611 M
MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 85558 M
MACCHINA Express Vittoria vendesi occasione. XX Settembre n. 24. 84675 M
MACCHINA Singer originale, con secretaire, a 3 tiretti, vendesi anche rate. Indirizzo Piccolo. 85265 M
MACCHINE per scrivere Remington, Underwood, ottime, vera occasione, vendonsi. Via del Bosco 6, magazzino. 85344 M
PALETOT donna, uomo, nuovissimi, altri pezzi, vendonsi. Carducci 30, porta 10, ore 9-16. 85330 M
PELLICCIA, mantelli, scarpe, vestiti passeggio e ballo signora, vestiti ragazzo dodicenne, vaso, fruttiera alpacca, tutto perfetto stato, vendonsi. Visitare 14-16. Ventisettembre 4, porta 12.
POMPA da palombaro da vendere. Indirizzo al Piccolo. 85063 M
SCANSIE parete con vetri, scrittoio e altri utensili di negozio vendonsi. Torre Bianca 24, negozio. 83195 M
SERVIZIO caffè cinese vendesi lire 400. Indirizzo Piccolo. 85037 M
SOPRABITO greve, quasi nuovo, vendesi. Via 30 Ottobre 15, porta 19. 84939 M
SPARHERD vendesi. Molino a vento 40. 84191 M
TAILLEUR bleu, elegantissimo, vestito velluto nero modernissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 85320 M
TAPPETI persiani 3 da vendere, Donizetti 3, p. 6, dalle 11-13 e 16-17. 85007 M

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo dolore la morte del Capitano

Felice Gallimberti

II Ufficiale di Coperta

ex combattente, che per sei anni diede alla Società la sua opera feconda ed attiva.

Trieste, 7 ottobre 1925.

Questa mane alle 6 spirò serenamente fra le braccia dei suoi cari

Maria ved. Micopulo nata Simsic

Affranti dal dolore, il figlio **TEODORO** assieme alla moglie **ADA**, comunicano tanta perdita a parenti, amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo oggi, 8 corr., alle ore 14, partendo dal civico Frenocomio, direttamente al Camposanto.

La moglie **LUIGIA**, unitamente ai figli, annuncia costernata il decesso del marito

FRANCESCO D'ESTE

I funerali seguiranno oggi 10 dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.
Trieste 8 ottobre 1925.
Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, N. 45

TAPPETO Teheran antico, m. q. 5.54; altro Sparta magnifico, 2.87x2.09, vendonsi. Ruggero Manna 18-I, porta 8 85420 M
TORNIO da orologiaio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85099 M
VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili gabardin, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84553 M
VESTITO nero uomo, altro bleu, uno grigio greve, vestito caffè donna, media statura, vendonsi. Via Bosco 19, Isabella. 85019 M
VIOLINO studio tre quarti vendesi occasionissima. Stoppani 5, angolo Molingrande. 84999 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BOLLETTINI stenografici, letture, ecc. compero Fermoposta «Battisti» sub «Touring 657596». 02613 N
CONTRABASSO usato compero. Oliva, Sesana. 84270 N
FORNAIO. Cercasi impastatrice in ottimo stato. Offerte: Raimondo Cappella, Gorizia, via Morelli n. 43. 85362 N
MAGLIETTO per scambio di forte cercasi. Via Bosco 44. 85135 N
PELLI coniglio bianco, anche singoli pezzi non conciati acquisto. Offerte «84911 N» Piccolo. 84911 N
SCANSIA 25 metri, larga cent. 30, alta m. 3, banco lungo 5 metri, stretto, acquisto Carducci 31. 85332 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A. VOLETE risparmiare denaro? Comperate i mobili da M. Steiner, via Geppa 17. 238 NN
A. A. A. A. ACQUISTO mobili singoli, scrivanie, salotti, arredamenti e stanze complete, lussuose, comuni. Negozio Regina, Beccherie 13, Portizza. 16734 NN
AL Mobilificio Istituto 29, sposi troverete grande convenienza ordinandovi mobili. 85277 NN
ARMADIO con quattro cassetti, finissimo orologio regolatore, vendonsi. Rapicio 5, II, porta 13. 84229 NN
ATTACCAPANNI, camere letto e da pranzo, guarniture club, pelle, divano-letto, ecc, a prezzi veramente vantaggiosi. Ermanno Brod, via F. Venezian 7. 85564 NN
ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 85494 NN
CAMERA matrimoniale massiccia, nuovissima, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 85233 NN
CAMERA letto nuova 1300, altra mogano, frassino, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 85528 NN
CAMERA matrimoniale faggio massiccio, cucina con marmo, vendesi. Tesa 18. 85404 NN
CAMERE letto, pranzo 1350 in poi; cucine, sedie, vende Punzo, Carducci 10. Confrontate. 83287 NN
CUCINA lussuosissima, ultimo modello, grandiosa, marmi, vendesi. Guardia 14, pt. 85503 NN
CUCINA splendida, nuova, grande, vendesi. Informazioni via Media 19, drogheria. 85580 NN
LETTI 2, quasi nuovi, vendo. Ginnastica 23, III, Jajac. 85015 NN
LETTINO laccato bianco, completo, vendesi. Lazzaretto vecchio 33, porta 10. 85574 NN
NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Turk, San Lazzaro 10. 1000 NN
PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere vendonsi. Scambi, riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I, 600 NN
PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN
PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 84423 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN
PIANINO anche usato, per famiglia, cerco, pagamento rateale. Via Madonnina n. 31, p. II, p. 17, dalle 15 alle 17. 85043 NN
PIANINO Koch Korselt vendesi. Campo S. Giacomo 5, p. I. 85165 NN
PIANINO modello concerto, incrociato, piastra, ultimissimo sistema, vendesi. Solitario 25, III. 84393 NN
PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Sanità n. 16. 84609 NN
PIANINO nero «Germania», incrociate, metallica, lire 3900; altro viennese 4600. Pianoforte viennese lire 1000 vendonsi. Via Sanità 16. 84689 NN
POLTRONE club pelle, apparato fotografico Kodak 8½x10, scrittoio ragazzo, suste, letti, tutto stato perfettissimo, vendonsi. Visitare 10-12. Ventisettembre 4, porta 12. 85141 NN
SALE pranzo, camere letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento Punzo, Carducci 10. 83289 NN
SCOLAPIATTI, tavolo, sedie, grande cornice dorata, vendo prezzo mite. Foscolo 38, porta 16. 85161 NN
SCRIVANIA grande, massiccia, vendesi. Piazza Vinci 2, I. 84967 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, paletots uomo, mobili camere complete, pezzi singoli, macchine cucire, dischi, cortinaggi, vetrami, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9372 O
A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O
A. A. CORONE, fiorini argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 85472 O
A MERCIAI venditori ambulanti offresi articolo facile smercio, forte utile. Indirizzo al Piccolo. 85483 O
ACCESSORI per pianoforti, cerniere ottone lunghe per mobili, vende ditta Dann. Viale XX Settembre 17-I. 85185 O
BINOCOLI, canocchiali prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 84017 O
CALZATURE. Vendonsi, per ritiro commercio, due importanti negozi avviatissimi in importante centro industriale Venezia Giulia. Condizioni favorevoli. Scrivere: Brancati Manlio, Sacile. 5807 O
IL Sirofosfit combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezza, neurastenia, non va di meglio che la cura di Sirofosfit. In tutte le farmacie. 180 O
INDUSTRIA posateria alpacca cerca acquirenti, forniture continue, consegna settimanale. Scrivere «Prodotti Franz», Brescia. 5801 O
LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica, con risultati certi. Trovasi in vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 180 O
LEGNA faggio, rovere, fornisce vagonate. Vacca Domenico, Aidussina. 2265 O
LEGNAMI diversi per falegnami, materiale per costruttori e altre cianfrusaglie, vendo. Ulich, Caffè Negozianti. 85316 O
MODISTA tiene cappelli velluto 35 lire in poi. XX Settembre 85-I. 84995 O
MODISTE: arrivate recentissime novità, applicazioni di piuma. Decastro, Corso Garibaldi 11, secondo. 85324 O

Nelle prime ore del 7 corr., contornato dai suoi cari, a soli 33 anni rendeva la bell'anima a Dio il

cap. FELICE GALLIMBERTI

II ufficiale del Lloyd Triestino

Il cognato cav. de **GRANDIS**, che per tanti anni lo ebbe come figlio carissimo a nome anche della madre **ANTONIA VERONESE** ved. **GALLIMBERTI**, del fratello **SILVIO** con la consorte **ADELIA**, delle sorelle **LINDA** in de **GRANDIS**, **ELVA** ved. **MENETTO**, **VITTORIA** in **PANAJOTTI**, della fidanzata **JOLE SPADA** e dei nipoti **ARTURO**, **ARISTIDE** e **SILVIETTO**, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa di Piazza Goldoni N. 10.
Trieste 8 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri, dopo brevi sofferenze, spirava rendendo la sua bell'anima a Dio

Luigi Varisco

Straziati dal grande dolore, la consorte **GIUSEPPINA**, i figli **MIRANDA** con il fidanzato **DOMENICO GRIECO**, **GIUDO** e **SALVATORE** (assenti), la sorella **MARIA** col marito **GIOVANNI VALERIO**, il fratello **GIOVANNI** con la consorte **ANTONIA**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero ed amarono.
Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 8 corrente, ad ore 15.30, dall'abitazione di via U. Foscolo N. 28.
Trieste, 8 ottobre 1925.

Famiglie:
VARISCO, VALERIO, PASSUDETTI—BIXNER e GRIECO

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il marito **ENRICO**, le figlie **ANGELA** e **MILA** col fidanzato **PILADE MORELLATO**, r. tenente, a nome pure della sorella **VIRGINIA BAK** e consorte, della cognata **AMALIA NICOLICH**, dei nipoti e degli altri congiunti tutti, profondamente addolorati, partecipano il decesso della loro amatissima

Amalia Ippaviz

avvenuto quest'oggi dopo brevissime sofferenze.
Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 9 corr., alle ore 9, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Commerciale.
Trieste 7 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

FRANCESCO COVACICH

spirava ieri mattina, dopo brevissime sofferenze.
La desolatissima madre **MARIA** ved. **COVACICH**, il fratello **GIUSEPPE**, la sorella **ITA**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto dell'amatissimo estinto seguirà venerdì 9 corr., alle ore 10.45, movendo il convoglio dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.
Trieste 8 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

PRESERVATIVI insuperabili marca «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 16829 O
TAPPETI persiani. Liquidazione tappeti: vendonsi grande ribasso. Artisti 7. 85072 O
TINI nuovi da 10-20 ett. e fusti assortiti per vino vendonsi. Via Ant. Caccia 10, magazzino. 84665 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi miti, perfetta lavorazione. 74326 O
TRECCIA rame mmq. 35, quintali 9, mmq. q. 5, vende Rovina, Gorizia. 2245 O
UVA nera da vendere. Molo Bersaglieri. 85432 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA giovane, bella presenza, assumesi per sviluppare vendita decoroso articolo prima necessità. Offerte «85484 P» Piccolo. 85484 P
PIAZZISTA per lucidi calzature, droghe, introdotto Istria, Carso, parla sloveno, tedesco, cercasi. Offerte «85544 P» Piccolo. 85544 P
PIAZZISTI capaci per Trieste, Gorizia, vendita manifatture a rate, cerca ditta Gruner, Madonnina 44. 85126 P
VIAGGIATORE abbonato ferrovie tre Venezie, assumerebbe sola provvigione, articoli adatti mercerie, drogherie, affini. Offerte sub «85486 P» al Piccolo. 85486 P
VIAGGIATORE introdotto formaggi e salumi, stipendio e provvigione, primaria ditta cerca. Offerte con referenze: Casella postale 113, Trieste 7, Tomasini e C. 077 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO occasione: Lancia, Landaulet, Lancia Landa, O. M. 12/15, Fiat 3 A balloncino smontabile, Citroen Amilcar, Star, Overland, Cleveland, Benz torpedone, Bianchi S 3, camions Fiat B. L., Fiat Vienna, Bussing, Zust, Martha, rimorchi normali e tipi speciali per trattori Fordson. Si accettano cambi di materiale automobilistico e altre macchine. Riceviste Sioa, Pordenone. 5806 Q
CAMION Fiat 18 P, gomme nuove, con rimorchio, 2 ruote piena efficenza, vendo 16.000. Fabian, fabbrica ghiaccio, Monfalcone. 85059 Q
EXCELSIOR con sidecar, vendo lire 3500 trattabili. Piccardi 24. 84955 Q
FORD piena efficienza, carrozzeria ridotta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84986 Q
INDIAN Scout, quasi nuova, perfettissima, con carrozzino, vera occasione vendo. Cesare Battisti 15-I, dalle ore 13-14, 15-17. 85107 Q
LIQUIDO: Camion Wai, portata 35 quintali, lire 6000; camioncino Fiat, portata 10 quintali 5000; motore Buffalo, con inversore di marcia, per motoscafo, nuovo, 6000. Zurla Ettore, Lame 190, Bologna. 5799 Q
MOTO Harley Davidson, con carrozzella, impianto elettrico, vendo occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 85155 Q
MOTOCICLETTA usata, efficente, cerco vera occasione. Offerte «02606 Q» al Piccolo. 02606 Q
MOTOCICLETTA vera occasione, piena efficenza, possibilmente sidecar, acquisterebbesi. Offerte dettagliate, prezzo, «85033 Q» Piccolo. 85033 Q
OCCASIONE vendo Lancia Kappa limousine, come nuova, ruote Rudge; 23 Spa balloncino, freni anteriori, modello 1924. Rivolgersi Fasolo, Treviso. 5798 Q
RENAULT 1914, HP 55, tassata 42, pochissimo usata, limousine lusso, ottime condizioni, vende scambia. Birra Moretti, Udine. 5804 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CALZOLERIA avviatissima cedesi. Accomodamento, trattare, via Boccaccio 14. 85263 R
CESSIONI quinto stipendio. Governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto cessioni, assistenza amministrativa. Via S. Caterina 2. 85358 R
DECRETO agenzia affari, compra-vendite, affittanze, vendesi. Offerte «85430 R» Piccolo. 85430 R
MACELLERIA vendo, prezzo basso, ottimo affare per un giovanotto. Ind. Piccolo. 85342 R
MAGAZZINO arredato, con acqua, gas, cedesi lire 1500, paraggi via Udine. Informazioni Boccaccio 14, calzoleria. 85265 R
NEGOZIETTO centrico cedesi. Indirizzo al Piccolo. 85550 R
NEGOZIETTO arredato, centrico, con piccolo alloggio, cedesi: esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 85031 R
NEGOZIETTO commestibili coloniali con decreto vendesi subito causa altre occupazioni, posizione centrica. Via Toro 13. 02612 R
NEGOZIETTO redditizio, bellissimo arredamento, molta merce, decreto, vendo 2800. Indirizzo al Piccolo. 85364 R
NEGOZIO commestibili arredato, compreso quartiere camera, camerino, cucina, pronta abitazione, Rozzol, vendo prontamente lire 12.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15,17, giornalmente. 84961 R
PENSIONE acquistasi nelle vicinanze di Trieste, se buona condizione. Scrivere «84719 R» Piccolo. 84719 R
SALONE da barbiere vendo 1500 lire, occasione. Indirizzo al Piccolo. 84925 R
SOCIA parli sloveno, piccolo capitale, cerco per trattoria avviata. Offerte sub «85051 R» al Piccolo. 85051 R
SOCIO capitalista e collaboratore, cerco per ampliamento, bene avviata industria tecnica. Indirizzo al Piccolo. 85338 R
SOCIO capitalista cerco per sfruttamento due brevetti, articoli forte consumo. Offerte sub «84989 R» al Piccolo. 84989 R
SOCIO capitalista cercasi per avviata, redditizia impresa libraria. Scrivere sub «85213 R» al Piccolo. 85213 R
TRATTORIE, spacci vino, latterie, centriche posizioni, prezzi irrisori, vendo, affitto. Dreos, Caffè Tommaso, dalle ore 8-10, 15-17, giornalmente. 84959 R
TRATTORIA ottima posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82597 R
VENTIMILA lire disponibili per prima intavolazione. Offerte «85360 R» al Piccolo. 85360 R
2000 lire, buon interesse, garanzie, cerco. Fermo posta «Battisti». «Touring 657596». 85366 R
2000 cercansi verso cambiale, massima garanzia, alto interesse. Scrivere sub «85514 R» al Piccolo. 85514 R
20.000 cercansi verso cambiale, restituibili in cinque anni, buona garanzia. Offerte sub «85130 R» al Piccolo. 85130 R
35.000, 40.000 cerco prima intavolazione villa città. Scrivere «85414 R» al Piccolo. 85414 R
40.000 cercansi prima intavolazione 8%, stabile via Mazzini. Scrivere «85175 R» Piccolo. 85175 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASE 2, acqua, gas, vicinanze città, con trattoria, 215 tese terreno, 5 minuti tram, vendo prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 85318 S
CASETTA 3 camere, camerino, cucina, pronta abitazione, stalletta per maiali, vendo lire 18.000, paraggi Coloncovetz. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17, giornalmente. 84963 S
CASETTA con giardino cercasi paraggi Roiano, Moreri, Barcola, massimo 36.000 lire. Offerte sub «84971 S» al Piccolo. 84971 S
CASETTA vuota vendo: mediatori esclusi. Rivolgersi via Industria 5, trattoria. 85490 S
FONDO 4700 m.2, Scala Santa, vendo. Indirizzo al Piccolo. 85127 S
STABILE centrale 2 ville (Rossetti), vendo urgentemente sotto prezzo. Offerte sub «85554 S» al Piccolo. 85554 S
STABILE pieno centro, appartamenti grandi e vasti, vendo lire 1.120.000 (un milione centoventimila): esclusi mediatori. Offerte sub «02604 S» al Piccolo. 02604 S
VILLA Portorose, Abbazia, case, casette, vendo ottimi affari. Starè, Caffè Edison. 85003 S
VILLA bellissima città, stabile forte rendita, vende. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 85241 S
VICENZA, piccole, grandi affittanze fabbricati, terreni, assume amministrazione studio dott. Demarsi, Corso 65, Vicenza. 5810 S

Diversi
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— U

A. A. A. AVVENIRE svelato. Professor Jactan, specialista chiromanzia scientifica, dà consultazioni su qualunque argomento. Massima serietà. Via Lodovico Ariosto n. 2, porta 7. 85572 U
A. A. BIANCHERIA elegantissima, ultime novità, lavorazione mano. Mirri, Corso V. E. 45. 85089 U
A rate vestiti uomo su misura. Emporio Torinese. Corso Garibaldi 8, secondo. 85420 U
ACQUISTATE per tempo la sveglia «Cavallar». Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 16749 U
AIGRETTES, crosse, paradiso, fantasie, frangia. Salone piume. Goldoni 11, primo. 84093 U
ARRIVATA una grande partita paletot invernali a buonissimo prezzo da vendersi a rate mensili di lire 30. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 15609 U
CAPPELLI signora, grande scelta, assumonsi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, secondo. 16840 U
DISTINTO quarantenne, conoscerebbe giovane signora indipendente, condizione indifferente, purchè bella, elegante, ben formata, scopo matrimonio. Richiedesi biografia. Escluse anonime. Scrivere «85438 U» Piccolo. 85438 U
GIOVANE ventiquattrenne, sottufficiale Marina, conoscerebbe ricca famiglia avente figlia da maritare. Serietà. Scrivere Piccolo «85093 U». 85093 U
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 85041 U
LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Segretezza. Madonnina 10, secondo. 85017 U
OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, primo. 85425 U
PESCI rossi, selvaggina assortita, pollame ogni specie, colombi comuni e speciali, canarini cantori garanzia. Tolusso, Lazzaretto Vecchio 5. 85073 U
SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc. Carducci 24, secondo. 16840 U
SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivanti dal cosidetto colpo d'aria si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. Trovasi ovunque. 180 U
SIGNORA israelita, benestante, rimariterebbesi signore buona posizione, preferito correligionario. Scrivere Piccolo «84983 U». 84983 U
SIGNORA distinta, quarantasettenne, ricca, sposerebbe signore cinquantenne, colto, agiato, ottima posizione. Non anonime indirizzare sub «85408 U» Piccolo. 85408 U
SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 85146 U
TINTORIA moderna, Corso 39. Tinge, pulisce a secco, lavaggio, vestiti senza scucire. Impermeabili, tinge, pulisce, ripara Prezzi minimi, esattezza. 83836 U
TRENTATREENNE conoscerebbe signorina o vedova sola, scopo matrimonio. Scrivere Piccolo «84913 U». 84923 U

Ritorna
JACKIE COOGAN